



ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA"

già I.C. LUCCA 3

Via Don Minzoni, 244 - S. Anna - 55100 LUCCA

C.F. 92051740469

TEL. 0583/584388—581457

MAIL: luic84600n@istruzione.it PEC: luic84600n@pec.istruzione.it SITO WEB: www.lucca3.edu.it

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Delibera del CdD n. 34 del 19 maggio 2025

A parziale modifica e integrazione del Documento adottato dal CdD in data 14 maggio 2018, successivamente modificato con Delibera del CdD n. 27 del 25 gennaio 2021 in base all'O.M n. 172 del 04/12/2020

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO l'art. 4 comma 4 del DPR 275/99 che indica che nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche "individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale";

VISTO l'art. 13 comma 3 dell'O.M. n. 90/2001 che stabilisce che il Collegio dei Docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe";

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;

VISTA la Legge n. 41 del 6 giugno 2020 con la quale viene abolito il voto numerico nella scuola primaria; VISTO il documento per la valutazione d'Istituto, approvato dal Collegio Docenti in data 14 maggio 2018, con delibera n. 44; VISTA l'O.M. n. 172 del 04/12/2020 con le Linee guida "Valutazione scuola primaria" e la Nota MI n. 2158 del 04/12/2020; VISTO il documento per la valutazione d'Istituto, approvato dal Collegio Docenti in data 25 gennaio 2021, con delibera n. 27;

VISTA l'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, registrata dalla Corte dei conti in data 20 gennaio 2025, che disciplina la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado;

CONSIDERATO che in sede di valutazione periodica e finale i consigli di classe e interclasse sono tenuti a rispettare la normativa vigente ed i criteri deliberati dal Collegio Docenti

DELIBERA

i seguenti criteri di valutazione degli alunni.



ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA"

già I.C. LUCCA 3

Via Don Minzoni, 244 - S. Anna - 55100 LUCCA

C.F. 92051740469

TEL. 0583/584388—581457

MAIL: luic84600n@istruzione.it PEC: luic84600n@pec.istruzione.it SITO WEB: www.lucca3.edu.it

Sommario

PREMESSA

LA VALUTAZIONE

1. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

1.1 STRUMENTI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE

1.2 PROVE D'ISTITUTO E PROVE INVALSI

a. SCUOLA DELL'INFANZIA

b. SCUOLA PRIMARIA

c. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1.3 STRATEGIE PER MIGLIORARE IL LIVELLO DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI CON CARENZE

FORMATIVE PREMESSA

a. SCUOLE PRIMARIE

b. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1.4 LIVELLI E DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO

a. LIVELLI E DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA (ORDINANZA MIM N. 3 DEL 9 GENNAIO 2025: si applica l'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, registrata dalla Corte dei conti in data 20 gennaio 2025, che disciplina la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado)

b. CORRISPONDENZA TRA VALUTAZIONI IN DECIMI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1.5 VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

1.5.1 Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (D.V.A.)

1.5.2 Valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A)

2. LINEE ORIENTATIVE PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

2.1 NORMATIVA

2.2 INDICAZIONI GENERALI

2.3 PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI (PSP)

a. SCUOLE PRIMARIE

b. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

3. INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

ELABORAZIONE DEI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

3.1 INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO (in osservanza D.lgs n. 62/2017 e dell'Ordinanza MIM n. 3 del 9 gennaio 2025): "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità..." (Circolare MIUR prot. 1865 del 10-10-2017)

3.2 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

a. CLASSI PRIMA e SECONDA - SCUOLA PRIMARIA

b. CLASSI TERZA e QUARTA - SCUOLA PRIMARIA

c. CLASSI QUINTA (SCUOLA PRIMARIA) e CLASSI PRIME (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

d. CLASSI SECONDA e TERZA SCUOLA - SECONDARIA DI I GRADO

3.3 INDICAZIONI PER LA ELABORAZIONE DEL GIUDIZIO DESCRITTIVO

3.4 RUBRICHE VALUTATIVE RELATIVE AL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE DELL'ALUNNO

a. CLASSI PRIMA e SECONDA - SCUOLA PRIMARIA

b. CLASSI TERZA - QUARTA - QUINTA - SCUOLA PRIMARIA

c. CLASSI PRIMA e SECONDA SCUOLA - SECONDARIA DI I GRADO

d. CLASSE TERZA SCUOLA - SECONDARIA DI I GRADO

4. REQUISITI E CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (ARTT. 6 E 7 DEL D. LGS N. 62/2017 -)

4.1 SCUOLA PRIMARIA: CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

¹ Vedasi lo Statuto degli studenti e delle studentesse e il patto di corresponsabilità.



4.2 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

4.2.1 FREQUENZA

4.2.2 CONDOTTA

4.2.3 VALUTAZIONI DIDATTICHE

4.3 REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

5. ESAME DI STATO: CRITERI E VALUTAZIONI

5.1 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI IDONEITÀ PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

5.2 PROVE D'ESAME

5.2.1 PROVE SCRITTE

5.2.2 PROVE ORALI

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE

6. DESCRITTORI DEI LIVELLI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE *in ottemperanza del D.M. 14 del 30/01/2024*

6.1 Livello Indicatori esplicativi AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

6.2 Livello indicatori esplicativi AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

7. DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ E DEI TEMPI DELLA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

PREMESSA

7.1 SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

7.2 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ALLEGATI

PREMESSA

LA VALUTAZIONE

La valutazione rappresenta un aspetto importante del processo di apprendimento/insegnamento: concorre alla formazione della persona, contribuisce a delineare la costruzione dell'identità, può aumentare la fiducia in sé e il senso di autoefficacia e la capacità di autoregolazione.

Nell'art. 1 del D.lgs n. 62/2017 si legge:

*“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.*²

Gestire bene la valutazione è un fattore di qualità dell'azione educativa e didattica dell'insegnante. Il processo di valutazione è un'azione complessa che ha in sé diverse funzioni da perseguire con equilibrio.

La funzione sommativa della valutazione mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'apprendimento/insegnamento. Al termine di un'attività didattica centrata su specifici obiettivi di apprendimento, saranno effettuate prove di valutazione con funzione misurativa e sommativa. Saranno inoltre effettuate prove di verifica d'istituto iniziali, in itinere e finali per le varie annualità secondo il seguente prospetto:

La **funzione formativa**, che si concentra sul processo di apprendimento dell'alunno, lo sostiene e lo potenzia. Essa raccoglie un ventaglio di informazioni che contribuiscono a sviluppare nell'alunno un'azione di auto-orientamento e di autovalutazione.

Affinché si possa realizzare questa azione di miglioramento è fondamentale che la valutazione assuma una **funzione proattiva**. *“La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le “emozioni di riuscita” che rappresentano il presupposto per le azioni successive. Le informazioni raccolte durante il processo sono utili anche per effettuare una verifica della qualità del lavoro svolto dall'insegnante e per attivare eventuali aggiustamenti del percorso: la valutazione in questo modo diventa formativa anche per l'insegnante.”*³

² art. 1 d.lgs n. 62/2017

³ Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione



In linea con le linee guida per la certificazione delle competenze del primo ciclo d'istruzione, che rimarcano l'importanza di "mantenere in equilibrio le diverse funzioni della valutazione, senza trascurarne o enfattizzarne alcuna e senza confondere i diversi oggetti della valutazione (conoscenze o competenze)" unitamente a un corretto uso degli strumenti valutativi; l'**Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025** precisa, nella scuola primaria, "la prospettiva formativa e di miglioramento continuo del processo formativo e dei risultati di apprendimento degli alunni. Richiamando quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, si afferma che la valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo, insieme alla valutazione del processo formativo, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto. Viene, pertanto, sottolineata l'ottica della valutazione per l'apprendimento, che utilizza le informazioni rilevate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni".

1. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI 1.1

STRUMENTI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE Per effettuare la verifica e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze vengono utilizzati strumenti valutativi diversificati, come:

- **prove di verifica** per la rilevazione degli apprendimenti con formati diversi (strutturate/semistrutturate/aperte)
- **compiti di realtà e compiti autentici**
- **osservazioni sistematiche** riferite ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione: autonomia – relazione – partecipazione – responsabilità – flessibilità - consapevolezza
- **autobiografie cognitive**: narrazioni da parte dell'alunno relative agli aspetti più interessanti, alle difficoltà incontrate, alle modalità utilizzate per superare le difficoltà, alla successione delle operazioni compiute, all'autovalutazione del prodotto e del processo.

1.2 PROVE D'ISTITUTO E PROVE INVALSI

I risultati delle prove di verifica d'istituto e i risultati delle Prove Invalsi vengono presentati al Collegio dei docenti e costituiscono materiale di riflessione sul processo di orientamento/riorientamento dell'azione didattica, in modo da far corrispondere in maniera incisiva e sostanziale la progettazione, l'attività didattica in classe, la valutazione. Le prove di verifica d'istituto sono scandite secondo lo schema seguente:

a. SCUOLA DELL'INFANZIA

Prove finali per alunni di cinque anni:

- comprensione del testo
- lettura di immagini
- spazio e numero (ordine e cardine entro il 10)
- ritmo/tempo

b. SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA	INGRESSO ITINERE	FINALI
CLASSE PRIMA	ITALIANO/ MATEMATICA	ITALIANO/ MATEMATICA
CLASSE SECONDA	ITALIANO/ MATEMATICA	AMBITO ANTROPOLOGICO
CLASSE TERZA		ITALIANO/ MATEMATICA ANTROPOLOGICO



CLASSE QUARTA	ITALIANO/ MATEMATICA	LINGUA INGLESE
CLASSE QUINTA	ITALIANO/ MATEMATICA/ LINGUA INGLESE	AMBITO ANTROPOLOGICO

c. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SECONDARIA I grado	INGRESSO ITINERE	FINALI
CLASSE PRIMA	ITALIANO-INGLESE MATEMATICA	ITALIANO-INGLESE MATEMATICA
CLASSE SECONDA	ANTROPOLOGICO	ITALIANO MATEMATICA
CLASSE TERZA	INGLESE	

1.3 STRATEGIE PER MIGLIORARE IL LIVELLO DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI CON CARENZE FORMATIVE

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo Pia Pera di Lucca, in linea con il **Decreto Legislativo n. 62/2017**, contenente norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esame di stato, ha elaborato delle strategie per migliorare il livello di apprendimento degli alunni con carenze formative.

"Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze" ("Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuola del primo ciclo di istruzione").

Focalizzando l'attenzione sugli esiti delle diverse tipologie di valutazione degli studenti e sulle finalità formative promosse dall'Istituto, i plessi scolastici adottano le seguenti azioni e pratiche educativo-didattiche, modulando in maniera flessibile processi e attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti:

- Cooperative learning,
- Tutoring e Peer-education
- Attività laboratoriali
- Ambienti di apprendimento innovativi e volti a promuovere la centralità degli allievi
- Progetti e percorsi di benessere in classe per migliorare il clima relazionale (mindfulness).

L'Istituto ha realizzato le seguenti azioni:

- Apprendimento dell'italiano come L2 (anche con docente specializzato) tenendo conto dei livelli del Quadro Comune Europeo e del syllabo elaborato nell'Istituto (laboratori linguistici nel tempo scuola e/o o in orario extrascolastico, attività nella classe sviluppando prassi didattiche inclusive)
- Attuazione del protocollo di accoglienza e realizzazione dei percorsi di apprendimento personalizzati (PSP), consultabili sul sito dell'Istituto.
- Raccordo del percorso formativo dell'alunno con le precedenti esperienze scolastiche e formative
- Reperimento di testi in italiano adatti al livello di competenza linguistica dell'alunno/a
- Individuazione delle forme idonee di valutazione

Più nello specifico, l'istituzione scolastica del primo ciclo, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, ai sensi del D.lgs 5



ISTITUTO COMPRESIVO "PIA PERA"
già I.C. LUCCA 3

Via Don Minzoni, 244 - S. Anna - 55100 LUCCA
C.F. 92051740469

TEL. 0583/584388—581457

MAIL: luic84600n@istruzione.it PEC: luic84600n@pec.istruzione.it SITO WEB: www.lucca3.edu.it

62/2017, attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Per migliorare il percorso/processo formativo degli alunni, la scuola ha individuato ed adottato le seguenti strategie:

a. Scuole primarie (Giusti, Don Milani, San Donato/Sant'Angelo):

- Progetto per il recupero e il riequilibrio degli apprendimenti (per l'intero anno)
- Progetto ai sensi del D.lgs 62/2017 per il recupero e il riequilibrio degli apprendimenti (per un periodo limitato successivo alla valutazione periodica).

b. Scuola secondaria di I grado:

- Classi aperte per matematica e italiano (un ciclo di lezioni per classi parallele)
- Corso di recupero e riequilibrio per matematica e italiano (un ciclo di lezioni nel secondo quadrimestre) • Corso di italiano L2
- Recupero in itinere per le singole discipline (durante tutto l'anno).
- Progetti e attività per individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti, deliberati nell'anno scolastico (come parte integrante del PTOF), in base all'offerta proposta da Enti e Associazioni del territorio.

1.4 LIVELLI E DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO

a. LIVELLI E DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA

Alla luce dell'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025, la descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti è quella definita nell'Allegato A di seguito indicato:

ALLEGATO A - Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	<i>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</i> <i>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</i> <i>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</i>
Distinto	<i>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</i> <i>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</i> <i>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</i>
Buono	<i>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</i> <i>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</i> <i>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</i>



Discreto	<i>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</i> <i>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</i> <i>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</i>
Sufficiente	<i>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</i> <i>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</i> <i>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</i>
Non sufficiente	<i>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</i>

*"Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, l'**Allegato A** all'ordinanza descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali la **padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale.**"⁴*

b. CORRISPONDENZA TRA VALUTAZIONI IN DECIMI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Quattro/10	Scarso raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Difficoltà nell'acquisizione di abilità e conoscenze. Anche in modo guidato non si registrano progressi apprezzabili, scarsa autonomia.
Cinque/10	Parziale raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Parziale acquisizione di abilità e conoscenze. Poca autonomia, necessita di essere guidato attraverso stimoli e rinforzi. Lenti progressi.
Sei/10	Raggiungimento degli obiettivi disciplinari di base. Acquisizione essenziale e/o non sempre stabile delle conoscenze e delle abilità fondamentali. Sufficiente autonomia nell'applicare procedure; se guidato si ottengono miglioramenti. Vi sono lenti progressi ma gli apprendimenti risultano parziali.
Sette/10	Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Acquisizione stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Soddisfacente autonomia nell'applicare procedure.
Otto/10	Buon raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Sicura acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. Piena autonomia nell'applicare procedure.
Nove/10	Ottimo raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze. Capacità di elaborare il contenuto degli apprendimenti e di comunicarli con efficacia. Padronanza dei fondamentali linguaggi e procedure disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in

⁴ Nota 2867 del 23/01/2025 - Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.



	contesti diversi in modo personale e originale.
Dieci/10	Eccellente raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Sicuro e articolato possesso delle abilità e delle conoscenze. Capacità di elaborare il contenuto degli apprendimenti e di comunicarli con efficacia. Padronanza dei fondamentali linguaggi e procedure disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi in modo personale e originale.

1.5 VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO La Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento è disciplinata dall'art 11 del D. Lgs. 62 del 13 Aprile 2017, al quale si rimanda integralmente.

1.5.1 Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (D.V.A.)

"La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66".⁵

Se nel PEI non sono declinati gli obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità della disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve essere presente per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati appositamente predisposti.

Per gli alunni con disabilità, i livelli restano invariati e si descrivono utilizzando le 4 Dimensioni (Autonomia - Tipologia della situazione - Risorse mobilitate - Continuità), eventualmente da adattare o da integrare secondo quanto previsto nel PEI.

E' possibile utilizzare un Giudizio descrittivo articolato che può rappresentare i progressi in relazione alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

1.5.2 Valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.)

"La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170."

In particolare, per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, la scuola applica le misure dispensative e gli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. In caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultante dal certificato diagnostico, anche in sede di esame di Stato possono essere proposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

2. LINEE ORIENTATIVE PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

STRANIERI 2.1 NORMATIVA

Nel **DECRETO LEGISLATIVO del 13 aprile 2017, n. 62** all' Art.1, comma 8, si legge: *"I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani"*.

La normativa esistente rafforza il ruolo e la responsabilità delle istituzioni nella loro autonomia e dei docenti nella valutazione degli alunni. L'art. 45, comma 4, del D.P.R. n.394 del 31 agosto 1999 afferma che:

"Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta"

⁵Ibidem



formativa”.

Queste indicazioni sono riprese e sostenute da altri documenti, tra cui citiamo i seguenti:

- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - febbraio 2014:

“È prioritario ... che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee Guida per le Scuole Secondarie di Secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite”

- Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura – Dieci attenzioni e proposte – settembre 2015

“4. Accompagnare i passaggi; adattare il programma e la valutazione - Ogni istituto scolastico deve essere "allenato", in questi passaggi nevralgici, alla predisposizione di piani personalizzati che comportino, se necessario, anche modifiche transitorie e non permanenti dei curricoli. La valutazione di fine anno deve essere coerente con i piani personalizzati e tener conto dei progressi effettivi registrati a partire dalle situazioni in ingresso.”

2.2 INDICAZIONI GENERALI

La valutazione ha un carattere eminentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interesse della sua storia e del suo progetto di vita. La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri

neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni (cfr. Protocollo di Accoglienza). In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale, la scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un Piano di Studio Personalizzato (PSP). Esso si predispone sia per gli allievi NAI, che per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento. La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Piano di Studio Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo.

2.3 PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI (PSP)

L'adattamento del programma si concretizza nella definizione da parte del team dei docenti di classe di un Piano di studio Personalizzato (di seguito PSP) che, oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse, deve mirare a coinvolgere e motivare l'alunno/a. La durata dell'adozione del PSP è estremamente personale, varia in base ai progressi dell'alunno/a; in generale si può ipotizzare una durata di due anni.

Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà opportunamente selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi previsti dal PSP. Il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (ITALIANO L2), che è oggetto di verifiche orali e scritte, concorrerà alla sua valutazione formativa.

Ogni scelta effettuata dal Consiglio di Classe deve essere contenuta nel Piano di Studio Personalizzato. Il Piano di Studio Personalizzato (PSP) sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella “sommativa”, i Consigli di Classe prendono in considerazione tutti, o solo in parte, i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione;
- la partecipazione;
- l'impegno;
- la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

Attraverso il PSP il Consiglio di Classe/Interclasse indirizza il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

1. l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;
2. la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (preferibilmente per il solo 1° quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;
3. la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze



ISTITUTO COMPRENSIVO “PIA PERA”
già I.C. LUCCA 3

Via Don Minzoni, 244 - S. Anna - 55100 LUCCA

C.F. 92051740469

TEL. 0583/584388—581457

MAIL: luic84600n@istruzione.it PEC: luic84600n@pec.istruzione.it SITO WEB: www.lucca3.edu.it

ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo, compresa l'integrazione delle competenze già

sviluppate in L1 (lingua d'origine);

4. la sostituzione della seconda lingua straniera con l'insegnamento della L1 o di una lingua straniera comunitaria il cui studio era già stato avviato nel paese d'origine, compatibilmente con la disponibilità delle risorse professionali interne alla scuola;

5. l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo/a e con l'efficace gestione di classi eterogenee.

Il team dei docenti di classe concorda, condivide e stende il PSP compilando, entro un mese dall'inizio della frequenza scolastica, una specifica scheda che va periodicamente aggiornata in base ai bisogni formativi dell'allievo (cfr Piani di Studio Personalizzati).

La stesura del PSP non è più necessaria nel momento in cui l'allievo è in grado di seguire autonomamente gran parte delle attività ed è in grado di raggiungere gli obiettivi minimi disciplinari della classe d'inserimento. La realizzazione del PSP si concretizza anche attraverso l'attivazione di laboratori, interventi individualizzati, in piccolo gruppo, per classi aperte, percorsi integrati tra ordini di scuola diversi e in collaborazione con il territorio.

a. SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria, alla luce dell'O.M. 172 del 04/12/2020 e delle Linee guida per la valutazione nella scuola primaria, il Consiglio di Classe (team docente), tenuto conto del Piano di Studi Personalizzato, provvederà a selezionare e a valutare almeno un obiettivo per ogni disciplina; la valutazione sarà espressa secondo i livelli definiti nelle Linee Guida. Nel giudizio globale verrà riportata la seguente dicitura:

"La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana". (Anche nel caso in cui l'alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche).

b. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Alla fine del primo quadrimestre il Consiglio di Classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, una valutazione di questo tipo: *"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"*. Oppure: *"La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"*. (Anche nel caso in cui l'alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche).

Per quanto riguarda la valutazione di fine anno scolastico, il Consiglio di Classe può ricorrere alla seconda formulazione, tenendo conto degli attuali orientamenti della linguistica e della pedagogia interculturale e facendo, inoltre, riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR nei riferimenti normativi vigenti.

3. INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

ELABORAZIONE DEI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 3.1 INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO

(in osservanza D.lgs n. 62/2017 e dell'Ordinanza MIM n. 3 del 9 gennaio 2025): "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità..." (Circolare MIUR prot. 1865 del 10-10-2017)

Il giudizio relativo al **Comportamento** va formulato utilizzando la rubrica valutativa *"I livelli del comportamento"* che definiscono questa competenza attraverso quattro dimensioni:

- relazione con gli altri e rispetto delle regole della convivenza
- riflessione su se stesso e gestione del proprio processo di crescita
- riflessione sulle emozioni e loro gestione
- interazione con l'ambiente scolastico

⁶ Vedasi lo Statuto degli studenti e delle studentesse e il patto di corresponsabilità.



ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA" già I.C. LUCCA 3

Via Don Minzoni, 244 - S. Anna - 55100 LUCCA
C.F. 92051740469

TEL. 0583/584388—581457

MAIL: luic84600n@istruzione.it PEC: luic84600n@pec.istruzione.it SITO WEB: www.lucca3.edu.it

Per la formulazione della valutazione del comportamento ogni team docente nella rubrica valutativa *"I livelli del comportamento"* (come di seguito riportati nelle griglie al seguente punto **3.2 COMPETENZA TRASVERSALE COMPORTAMENTO RUBRICA VALUTATIVA**):

1. sceglie per ogni dimensione il livello adeguato e attribuisce il punteggio corrispondente a ciascun livello scelto (LEGENDA

A) LEGENDA A

Livello Punteggio

corrispondente

I LIVELLO 1

II LIVELLO 2

III LIVELLO 3

IV LIVELLO 4

V LIVELLO 5

2. Somma i punteggi e attribuisce il giudizio finale utilizzando la LEGENDA B per la scuola Primaria/LEGENDA C per la scuola Secondaria di I grado

LEGENDA B (Scuola primaria)

**ESEMPIO (Scuola
primaria)**

Punteggio corrispondente	Giudizio
4 -6	Non sufficiente
7 - 10	Sufficiente
11 -14	Buono
15 -18	Distinto
19 -20	ottimo

Nome alunni	Punteggio Prima Dimensione	Punteggio Seconda Dimensione	Punteggio Terza Dimensione	Punteggio Quarta Dimensione	Somma punteggio	Giudizio
Luigi	2	3	1	2	8	Sufficiente
Maria	4	3	4	5	16	Distinto

LEGENDA C (Scuola secondaria di I grado - Ordinanza MIM n. 3 del 9 gennaio 2025)⁷

⁷ Nota 2867 del 23/01/2025 - Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado - "Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i



Punteggio corrispondente	Voto in decimi
4 - 5	4/10
6 - 7	5/10
8 - 9	6/10
10 - 11 - 12	7/10
13 - 14 - 15	8/10
16 - 17 - 18	9/10
19 - 20	10/10

ESEMPIO (Scuola secondaria di I grado)

Nome alunni	Punteggio Prima Dimensione	Punteggio Seconda Dimensione	Punteggio Terza Dimensione	Punteggio Quarta Dimensione	Somma punteggio	Voto SEC. I GRADO
Luigi	2	3	1	2	8	6/10
Maria	4	3	4	5	16	9/10

NOTA BENE

La proposta del giudizio sul comportamento:

- va concordata nel team docente e nei Consigli di classe;

- eventuale opposizione al giudizio deve essere motivata sulla base rubrica valutativa “I livelli del comportamento” e approvata a maggioranza.

- nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

3.2 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per apprezzare il livello di adeguatezza del Comportamento, come competenza trasversale, l'istituto utilizza le seguenti **rubriche di valutazione**:

criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Si rappresenta che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, **nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una**



ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA"

già I.C. LUCCA 3

Via Don Minzoni, 244 - S. Anna - 55100 LUCCA

C.F. 92051740469

TEL. 0583/584388—581457

MAIL: luic84600n@istruzione.it PEC: luic84600n@pec.istruzione.it SITO WEB: www.lucca3.edu.it

a. CLASSI PRIMA e SECONDA - SCUOLA PRIMARIA

Dimensione	PRIMO LIVELLO Punteggio 1	SECONDO LIVELLO Punteggio 2	TERZO LIVELLO Punteggio 3	QUARTO LIVELLO Punteggio 4	QUINTO LIVELLO Punteggio 5
Relazione con gli altri e rispetto delle regole di convivenza	Non partecipa alle attività scolastiche anche se affiancato dall'insegnante e non rispetta le regole condivise.	Affiancato dall'insegnante fatica a partecipare alle attività scolastiche e al rispetto delle regole.	Sollecitato dall'insegnante partecipa alle attività scolastiche e al rispetto delle regole condivise.	Partecipa alle attività scolastiche in modo autonomo e rispetta le regole condivise.	E' autonomo e responsabile nella partecipazione alle attività scolastiche e nel rispetto delle regole condivise.
Riflessione su se stesso e gestione del proprio processo di crescita	Non è autonomo nella gestione dei propri bisogni	Affiancato dall'insegnante gestisce i propri	Accetta i cambiamenti con difficoltà.	Gestisce solo in parte i propri	Orientato dall'insegnante accetta e si adatta ai cambiamenti.

	primari e non bisogni primari. accetta i cambiamenti.	
Riflessione sulle emozioni e loro gestione	Non è in grado di Fatica a Riconosce le Comunica e riconoscere e riconoscere e a proprie emozioni, gestisce le proprie controllare le controllare le ma non è ancora emozioni. proprie emozioni. proprie emozioni. in grado di Riconosce ed comunicarle. ascolta le emozioni altrui.	Riflette sulle proprie emozioni e rispetta quelle degli altri.
Interazione con l'ambiente scolastico in modo responsabile ed autonomo	Non gestisce gli Gestisce con Gestisce spazi e E' autonomo e spazi, tempi e difficoltà spazi e responsabile nella materiali materiali gestione degli dell'ambiente personali e spazi, tempi e scolastico. comuni. comuni. Sollecitato dell'ambiente Sollecitato dall'adulto scolastico. dall'adulto affronta i tempi della scuola. affronta i tempi della scuola.	E' autonomo e responsabile nella gestione degli spazi, tempi e materiali dell'ambiente scolastico.

b.CLASSI TERZA e QUARTA - SCUOLA PRIMARIA

Dimensione	PRIMO	SECONDO	QUARTO	QUINTO
	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO
	Punteggio 1	Punteggio 2	Punteggio 4	Punteggio 5

	Punteggio 2	Punteggio 3	
Relazione con gli altri e rispetto delle regole di convivenza	Non partecipa a scambi comunicativi e, anche se sollecitato dall'insegnante fatica a partecipare sollecitato a scambi comunicativi, non rispetta le regole ad attività di Sollecitato Affiancato da un compagno partecipa a scambi comunicativi, ad attività di gruppo e rispetta le	Partecipa a scambi comunicativi e ad attività di gruppo in modo attivo nel rispetto delle regole condivise.	Nelle diverse situazioni scolastiche si relaziona con gli altri in modo attivo, propositivo. E'

13



ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA"

già I.C. LUCCA 3

Via Don Minzoni, 244 - S. Anna - 55100 LUCCA

C.F. 92051740469

TEL. 0583/584388—581457

MAIL: luic84600n@istruzione.it PEC: luic84600n@pec.istruzione.it SITO WEB: www.lucca3.edu.it

	condivise. gruppo e a regole. rispettare le regole.		responsabile nel rispetto delle regole.
Riflessione su se stesso e gestione del proprio processo di crescita	Non gestisce le proprie esigenze e non si adatta ai cambiamenti. Gestisce in modo poco autonomo le proprie esigenze e non si adatta ai cambiamenti.	Gestisce le proprie esigenze in situazioni ricorrenti. Si adatta con fatica ai cambiamenti.	Gestisce in modo consapevole le proprie esigenze. E' propositivo e ricercasoluzioni.
Riflessione sulle emozioni e loro gestione	Non è in grado di riflettere sulle proprie reazioni emotive e ne ha uno scarso controllo. Fatica a riflettere sulle proprie reazioni emotive e attraverso il confronto con gli	Comunica le proprie emozioni e riflette sulle reazioni emotive.	Condivide le proprie reazioni emotive e prende in considerazione i suggerimenti degli altri.

	scarsa controllo. altri.		
Interazione con l'ambiente scolastico in modo responsabile ed autonomo	Non è in grado di gestire spazi, tempi materiali dell'ambiente scolastico. Gestisce con difficoltà spazi, tempi e materiali dell'ambiente scolastico. Sollecitato da un adulto usa in modo adeguato materiali personali e comuni. Riesce a gestire gli spazi e i tempi in relazione alla funzione e all'attività affiancato da un adulto o da un compagno.	E' autonomo nell'uso di materiali comuni e personali. Riesce a gestire gli spazi e i tempi in relazione alla funzione e all'attività.	E' autonomo e responsabile nell'organizzare gli spazi in relazione alla funzione e nel gestire i tempi in relazione all'attività.

c.CLASSI QUINTA (SCUOLA PRIMARIA) e CLASSI PRIME (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Dimensione	PRIMO LIVELLO	SECONDO	QUARTO LIVELLO	QUINTO LIVELLO
	Punteggio 1	TERZO	Punteggio 4	Punteggio 5
		LIVELLO		
		Punteggio 2		
		Punteggio 3		

Relazione con gli altri e rispetto delle regole di convivenza	Non partecipa a scambi comunicativi e, non rispetta le regole condivise nemmeno se richiamato dall'insegnante.	Sollecitato dall'insegnante fatica a partecipare a scambi comunicativi, ad attività di gruppo e rispetta le regole.	Affiancato da un compagno partecipa a scambi comunicativi, ad attività di gruppo e rispetta le regole.	Partecipa a scambi comunicativi e ad attività di gruppo in modo attivo nel rispetto delle regole condivise.	Nelle diverse situazioni scolastiche si relaziona con gli altri in modo attivo, propositivo. È responsabile nel rispetto delle regole.

14



ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA"

già I.C. LUCCA 3

Via Don Minzoni, 244 - S. Anna - 55100 LUCCA

C.F. 92051740469

TEL. 0583/584388—581457

MAIL: luic84600n@istruzione.it PEC: luic84600n@pec.istruzione.it SITO WEB: www.lucca3.edu.it

Riflessione su se stesso e gestione del proprio processo di crescita	Non gestisce le proprie esigenze e non si adatta ai cambiamenti. E' poco autonomo nel lavoro scolastico e non si assume la responsabilità di fronte ai propri	Gestisce in modo poco autonomo le proprie esigenze e non si adatta ai cambiamenti. Organizza parzialmente il lavoro scolastico e non sempre si	Gestisce le proprie esigenze in base alla situazione. Si adatta ai cambiamenti. Organizza in modo proficuo il lavoro scolastico e si mostra maturo e responsabile rispetto ai propri doveri.	Gestisce in modo consapevole le proprie esigenze. Si mostra propositivo ed efficace nella organizzazione e e pianificazione del lavoro scolastico. Assume comportamenti responsabili anche al di là dei propri doveri.

	doveri. assume la mostra responsabilità di abbastanza fronte ai propri responsabile di doveri. fronte ai propri doveri.		
Riflessione sulle emozioni e loro gestione	Non è in grado di Fatica a riflettere Scopre possibili riflettere sulle sulle proprie reazioni emotive proprie reazioni reazioni emotive attraverso il emotive e ne ha ne ha uno scarso confronto con gli uno scarso controllo. altri. controllo.	Comunica le proprie emozioni e riflette sulle reazioni emotive.	Condivide le proprie reazioni emotive e prende in considerazione i suggerimenti degli altri.
Interazione con l'ambiente scolastico in modo responsabile ed autonomo	Non è in grado di Gestisce con Sollecitato da un gestire spazi, difficoltà spazi, adulto usa in tempi, materiali tempi, e modo adeguato dell'ambiente materiali materiali scolastico, dell'ambiente personal e dimostrando scolastico. comuni. scarso rispetto Riesce a gestire verso gli stessi. gli spazi e i tempi in relazione alla funzione e all'attività affiancato da un adulto o da un compagno.	È autonomo nell'uso di materiali comuni e personali. Riesce a gestire gli spazi e i tempi in relazione alla funzione e all'attività.	È autonomo e responsabile nella organizzazione degli spazi in relazione alla funzione e nel gestire i tempi in relazione all'attività.

d.CLASSI SECONDA e TERZA SCUOLA - SECONDARIA DI I GRADO

DIMENSIONE	PRIMO LIVELLO Punteggio 1	SECONDO LIVELLO Punteggio 2	TERZO LIVELLO Punteggio 3	QUARTO LIVELLO Punteggio 4	QUINTO LIVELLO Punteggio 5
------------	------------------------------	--------------------------------	------------------------------	-------------------------------	-------------------------------



ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA"

già I.C. LUCCA 3

Via Don Minzoni, 244 - S. Anna - 55100 LUCCA

C.F. 92051740469

TEL. 0583/584388—581457

MAIL: luic84600n@istruzione.it PEC: luic84600n@pec.istruzione.it SITO WEB: www.lucca3.edu.it

Relazione con gli altri e rispetto delle regole di convivenza	Non partecipa e non collabora alle attività. Ha rapporti problematici con compagni e docenti. E' incorso in provvedimenti disciplinari per violazione reiterata del regolamento di disciplina.	Scarsa partecipazione e collaborazione alle attività. E' poco corretto verso compagni e docenti. E' incorso in frequenti ammonizioni e richiami verbali e ha ricevuto note disciplinari sul registro di classe.	Partecipa alle attività della classe. Ha un comportamento corretto ma mostra una vivacità che talvolta crea disturbo durante la lezione. Presenta frequenti richiami verbali e/o note sul registro di classe.	Partecipa e si rende disponibile a collaborare. Ha un comportamento corretto e responsabile nei confronti di compagni e docenti. Ha un ruolo propositivo nel gruppo classe. Osserva con rispetto il regolamento d'Istituto.	Partecipa e collabora in modo critico e costruttivo. Mostra sensibilità e attenzione per i compagni divenendo un leader positivo, un elemento trainante del gruppo classe. Ha un comportamento eccellente, nel rispetto del Regolamento scolastico. Ha conseguito riconoscimenti, lodi ed encomi.
Riflessione su se stesso e gestione del proprio processo di crescita	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici. Manca nello svolgimento delle consegne. Ha accumulato un elevato numero di assenze non giustificate tale da poter compromettere la validità dell'anno scolastico.	Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici. Ha bisogno di essere guidato nello studio a causa di una scarsa autonomia. Ha una frequenza molto irregolare con assenze e ritardi ripetuti.	Adempie ai propri doveri scolastici, ma talvolta è settoriale nello svolgimento dei compiti; frequenta regolarmente, con assenze e ritardi sporadici.	Assume i propri doveri scolastici con atteggiamento responsabile e sceglie modalità di studio efficaci. E' sempre puntuale nel lavoro scolastico e domestico. Mostra puntualità e regolarità nella frequenza.	Assume i propri doveri scolastici con atteggiamento responsabile e sceglie modalità di studio efficaci. E' sempre puntuale nel lavoro scolastico e domestico. Mostra puntualità e regolarità nella frequenza.



ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA"

già I.C. LUCCA 3

Via Don Minzoni, 244 - S. Anna - 55100 LUCCA

C.F. 92051740469

TEL. 0583/584388—581457

MAIL: luic84600n@istruzione.it PEC: luic84600n@pec.istruzione.it SITO WEB: www.lucca3.edu.it

Riflessione sulle emozioni e loro gestione	Instabile e irrequieto, interviene a sproposito, non sa controllare le proprie reazioni, trascendendo anche in comportamenti lesivi verso compagni e adulti, dimostra un atteggiamento di chiusura nei confronti dei docenti e dei compagni.	Gestisce le proprie reazioni ed emozioni con difficoltà. Non applica comportamenti utili a migliorare il proprio ed altrui benessere.	Controlla quasi sempre le proprie azioni/reazioni cercando di ponderare i propri interventi. Applica comportamenti adeguati a migliorare il benessere del gruppo classe.	Controlla le proprie azioni e reazioni in modo adeguato, rispettando sempre il punto di vista degli altri. Reagisce in modo positivo alle dinamiche di gruppo e stabilisce relazioni soddisfacenti.	Ha pieno rispetto di sé e degli altri, intervenendo in modo pertinente. Manifesta un comportamento serio e giudizioso, controllando con maturità le proprie azioni e reazioni.
Interazione con l'ambiente scolastico in modo responsabile ed autonomo	Ha arrecato danni gravi alle persone e/o danni materiali gravi alle attrezzature scolastiche, determinando una reale situazione di pericolo. E' incorso in sanzioni disciplinari per violazione delle regole di comportamento.	Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola: occasionale trascuratezza e danneggiamenti. Frequente disturbo delle lezioni.	Ha tenuto un comportamento sostanzialmente corretto verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola.	Discreto rispetto delle persone, utilizzo corretto degli ambienti e dei materiali della scuola.	Mostra rispetto per tutti coloro che operano nella scuola, ordine e cura degli spazi, delle attrezzature e dei beni comuni.

3.3 INDICAZIONI PER LA ELABORAZIONE DEL GIUDIZIO DESCRITTIVO

Il giudizio descrittivo si formula utilizzando la rubrica valutativa **"Giudizio analitico sul livello globale di maturazione dell'alunno"** (come di seguito riportati nelle griglie al seguente punto **3.4 GIUDIZIO ANALITICO SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE DELL'ALUNNO**)

Il giudizio viene definito attraverso tre dimensioni:

- Costruzione del sé
- Relazione con gli altri e rispetto delle regole

- Interazione con la realtà naturale e sociale

Il team docente sceglie per ogni dimensione il livello adeguato e compone il giudizio descrittivo.

Vista la complessità dei processi formativi è possibile elaborare il giudizio, in casi particolari, estrapolando i descrittori da livelli contigui.

In relazione alla “Relazione con gli altri e rispetto delle regole” si può attingere anche dalla rubrica del comportamento.

3.4 RUBRICHE VALUTATIVE RELATIVE AL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE DELL'ALUNNO

Per valutare il livello globale di maturazione dell'alunno sono utilizzate le seguenti rubriche:

17



ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA" già I.C. LUCCA 3

Via Don Minzoni, 244 - S. Anna - 55100 LUCCA

C.F. 92051740469

TEL. 0583/584388—581457

MAIL: luic84600n@istruzione.it PEC: luic84600n@pec.istruzione.it SITO WEB: www.lucca3.edu.it

a. CLASSI PRIMA e SECONDA - SCUOLA PRIMARIA

Area	Livello 5	Livello 6 Livello 7	Livello 8	Livello 9/10
Costruzione del sé	Segue le attività proposte in maniera discontinua ed ha bisogno di essere sollecitato per mantenere viva l'attenzione. Necessita di essere guidato per portare a termine le attività.	Alterna fasi di maggiore o minore impegno; manifesta sufficiente interesse nei vari ambiti disciplinari e l'attenzione è a breve termine. Necessita di essere guidato per portare a termine le attività in maniera adeguata. Si impegna in modo abbastanza continuativo; manifesta discreto interesse nei vari ambiti disciplinari: l'attenzione è abbastanza continuativa. Sta maturando un adeguato grado di autonomia personale ed organizza il lavoro chiedendo conferme durante l'esecuzione.	Si impegna in modo continuativo; manifesta interesse e attenzione in tutti gli ambiti disciplinari. Ha maturato un grado di autonomia personale più che buono e sa organizzarsi nei tempi e nei modi previsti.	Si impegna con costanza, manifesta vivo interesse e attenzione in tutti gli ambiti disciplinari. Ha maturato un (ottimo/molto buono) grado di autonomia personale e sa organizzarsi nei tempi e nei modi previsti.

Relazione con gli altri e rispetto delle regole	Deve essere guidato nelle dinamiche interpersonali. Se sollecitato dall'insegnante partecipa ad alcune fasi delle attività proposte. Si esprime e comunica con la guida dell'insegnante.	Interagisce con i compagni ma talvolta necessita di essere guidato per controllare il proprio comportamento. Partecipa alle attività proposte se sollecitato dall'insegnante. Si esprime e comunica utilizzando un canale comunicativo privilegiato. Interagisce in modo positivo con gli altri, anche se talvolta in modo selettivo. Partecipa in modo adeguato alla vita scolastica. Dimostra un comportamento nel complesso corretto. Si esprime e comunica utilizzando preferibilmente alcuni linguaggi.	Interagisce in modo positivo sia con i compagni sia con gli adulti e partecipa attivamente alla vita scolastica. Dimostra un comportamento corretto. Si esprime e comunica utilizzando linguaggi diversi.	Interagisce in modo costruttivo sia con i compagni sia con gli adulti e partecipa alla vita scolastica attivamente e con entusiasmo. Dimostra un comportamento corretto e responsabile. Si esprime e comunica utilizzando linguaggi diversi.
Interazione con la realtà naturale e sociale	Necessita di essere guidato costantemente per affrontare situazioni problematiche molto semplici. Necessita della mediazione dell'adulto per acquisire buona parte delle	Affronta situazioni problematiche molto semplici solo se aiutato da un adulto. Acquisisce alcune informazioni attraverso un canale comunicativo prevalente. Affronta semplici situazioni problematiche in modo non sempre sicuro. Acquisisce alcune informazioni attraverso canali comunicativi diversi.	Affronta con buona sicurezza semplici situazioni problematiche. Acquisisce le informazioni attraverso alcuni canali comunicativi.	Sa affrontare in modo autonomo e originale semplici situazioni problematiche. Acquisisce le informazioni attraverso i vari canali comunicativi.



	informazioni.			
--	---------------	--	--	--

b.CLASSI TERZA - QUARTA - QUINTA - SCUOLA PRIMARIA

Area	livello 5	livello 6 livello 7 livello 8	livello 9 /10
Costruzione del sé	Si impegna in modo incostante; manifesta parziale interesse verso la maggior parte degli ambiti disciplinari. Necessita di conferme per maturare fiducia nelle proprie capacità ed operare in autonomia. Deve essere costantemente guidato per organizzare il proprio metodo di studio.	Si impegna in modo non sempre adeguato e manifesta interesse parziale nei vari ambiti disciplinari. Si impegna in modo abbastanza costante e manifesta discreto interesse verso gli ambiti disciplinari. Si impegna con costanza e manifesta buon interesse in tutti gli ambiti disciplinari. Ha raggiunto una buona autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano. Possiede un metodo di studio sistematico ed organico.	Si impegna con costanza (e consapevolezza); manifesta vivo interesse in tutti gli ambiti disciplinari. Ha raggiunto un grado di autonomia personale (molto/buono/ottimo) e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano. Possiede un metodo di studio sistematico ed organico.



Relazione con gli altri e rispetto delle regole	Necessita di essere guidato nelle relazioni con i compagni; non sempre mostra disponibilità a collaborare e a partecipare alle attività della classe. Dimostra un comportamento non sempre adeguato. Incontra difficoltà nell'utilizzare i linguaggi delle diverse aree disciplinari e nell'organizzare la comunicazione.	Interagisce e collabora con i compagni a seconda delle situazioni. Partecipa alla vita della classe in modo discontinuo. Dimostra un comportamento o non sempre adeguato. Presenta incertezze nell'utilizzare i linguaggi dei diversi ambiti disciplinari.	Interagisce e collabora in modo positivo con gli adulti e con i compagni, anche se talvolta in modo selettivo. Partecipa alla vita della classe con interesse, ma non sempre in modo attivo. Dimostra un comportamento nel complesso corretto. Utilizza in modo sufficiente i linguaggi delle diverse aree disciplinari e riesce ad	Interagisce e collabora sia con i compagni sia con gli adulti e partecipa attivamente alla vita scolastica. Dimostra un comportamento o nel complesso corretto e responsabile. Sa utilizzare i linguaggi delle diverse aree disciplinari ed organizza la comunicazione in modo organico.	Interagisce e collabora in modo costruttivo sia con i compagni sia con gli adulti e partecipa alla vita scolastica attivamente e con entusiasmo. Dimostra un comportamento corretto e responsabile. Sa utilizzare in modo efficace i linguaggi delle diverse aree disciplinari ed organizza la comunicazione in modo pertinente e coerente.
--	--	--	---	--	--

		organizzare la comunicazione in modo semplice ma chiaro.	
Interazione con la realtà naturale e sociale	Affronta situazioni problematiche molto semplici ed individua collegamenti tra eventi solo se aiutato da un adulto. Necessita della mediazione dell'adulto per acquisire buona parte delle informazioni.	Affronta alcune situazioni problematiche. Individua collegamenti tra eventi in situazioni molto semplici. Acquisisce le informazioni attraverso un canale comunicativo prevalente.	Affronta situazioni problematiche in modo non sempre sicuro. Individua collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti in situazioni semplici. Acquisisce alcune informazioni attraverso l'utilizzo di alcuni canali comunicativi. Affronta con buona sicurezza situazioni problematiche. Individua collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Acquisisce informazioni attraverso l'utilizzo di canali comunicativi diversi.



ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA" già I.C. LUCCA 3

Via Don Minzoni, 244 - S. Anna - 55100 LUCCA
C.F. 92051740469

TEL. 0583/584388—581457

MAIL: luic84600n@istruzione.it PEC: luic84600n@pec.istruzione.it SITO WEB: www.lucca3.edu.it

c.CLASSI PRIMA e SECONDA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Area livello 4	livello 5	livello 6 livello 7	livello 8	livello 9/10
----------------	-----------	---------------------	-----------	--------------

Costruzione del sé Si impegna in modo limitato, manifestando scarso interesse in tutti gli ambiti disciplinari. Ha una autonomia personale insufficiente e non sa gestire in modo carente eventuali nuove situazioni che si presentano. Deve essere guidato nell'acquisizione di un metodo di studio.	Si impegna in modo incostante, manifestando scarso interesse negli ambiti disciplinari. Ha poca autonomia personale e gestisce le nuove situazioni che si presentano prevalentemente in maniera guidata . Il metodo di studio risulta ancora poco sistematico.	Si impegna in modo saltuario, manifestando interesse limitatamente ad alcuni ambiti disciplinari. Ha raggiunto una sufficiente autonomia personale e sa gestire alcune delle nuove situazioni che si presentano . Il metodo di studio risulta non ancora sistematico.	Si impegna con costanza e consapevolezza manifestando interesse in quasi tutti gli ambiti disciplinari. Ha raggiunto una buona autonomia personale e sa gestire la maggior parte delle situazioni che si presentano. Possiede un metodo di studio sistematico.	Si impegna con costanza e consapevolezza, manifestando vivo interesse in tutti gli ambiti disciplinari. Ha raggiunto una evidente autonomia personale e sa gestire nuove situazioni che si presentano affrontandole con sicurezza. Possiede un metodo di studio sistematico ed organico.
--	---	--	---	---

Relazione con gli altri Interagisce e collabora in modo poco collaborativo sia con i compagni sia con gli adulti e partecipa scarsamente alla vita scolastica. Comprende pochi messaggi di genere diverso. Comunica e si esprime con un linguaggio semplice e con una terminologia non idonea.	Interagisce e collabora in modo poco collaborativo sia con i compagni sia con gli adulti e partecipa limitatamente alla vita scolastica. Comprende solo alcuni messaggi di genere diverso e sa comunicare ed esprimersi attraverso un numero limitato di linguaggi.	Interagisce e collabora in modo discontinuo sia con i compagni sia con gli adulti e partecipa saltuariamente alla vita scolastica. Comprende solo alcuni messaggi di genere diverso e sa comunicare ed esprimersi attraverso i più elementari linguaggi.	Interagisce e collabora in modo partecipativo sia con i compagni sia con gli adulti e partecipa alla vita scolastica in modo attivo. Comprende messaggi di genere diverso e sa comunicare ed esprimersi attraverso diversi linguaggi.	Interagisce e collabora in modo costruttivo sia con i compagni sia con gli adulti e partecipa alla vita scolastica attivamente e con entusiasmo. Comprende messaggi di genere diverso e sa comunicare ed esprimersi attraverso l'utilizzo consapevole di molteplici linguaggi.
---	--	---	--	---

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA"

già I.C. LUCCA 3

Via Don Minzoni, 244 - S. Anna - 55100 LUCCA
C.F. 92051740469

TEL. 0583/584388—581457

MAIL: luic84600n@istruzione.it PEC: luic84600n@pec.istruzione.it SITO WEB: www.lucca3.edu.it



Interazione con la realtà naturale e sociale	Affronta situazioni problematiche in modo superficiale e disorganico. Anche se guidato, individua scarsi collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Acquisisce le informazioni attraverso l'utilizzo di limitati canali comunicativi. Ha raggiunto uno scarso livello di competenza nei diversi ambiti disciplinari.	Affronta con difficoltà situazioni problematiche. Individua se guidato, limitati collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Acquisisce le informazioni attraverso l'utilizzo di pochi canali comunicativi. Il livello di competenza nei diversi ambiti disciplinari risulta ancora incompleto.	Affronta alcune situazioni problematiche. Individua se guidato, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Acquisisce le informazioni attraverso l'utilizzo dei più comuni canali comunicativi. Ha raggiunto un sufficiente livello di competenza nei diversi ambiti disciplinari.	Affronta molte situazioni problematiche. Individua alcuni collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Acquisisce le informazioni attraverso l'utilizzo di alcuni canali comunicativi. Ha raggiunto un discreto livello di competenza nei diversi ambiti disciplinari.	Affronta la maggior parte delle situazioni problematiche. Individua molti collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Acquisisce le informazioni attraverso l'utilizzo di diversi canali comunicativi. Ha raggiunto un buon livello di competenza nei diversi ambiti disciplinari.	Affronta situazioni problematiche. Individua collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Acquisisce criticamente le informazioni attraverso l'utilizzo di vari canali comunicativi. Ha raggiunto un ottimo livello di competenza nei diversi ambiti disciplinari.

d. CLASSE TERZA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Area livello 4	livello 5	livello 6 livello 7	livello 8	livello 9/10
----------------	-----------	---------------------	-----------	--------------

Costruzione del sé Disponibilità ad apprendere	Si impegna in modo limitato, manifestando scarso interesse in tutti gli ambiti disciplinari. Ha un' autonomia personale insufficiente e deve essere guidato per gestire nuove situazioni. Deve essere guidato nell'acquisizione di un metodo di studio.	Si impegna in modo incostante, manifestando scarso interesse negli ambiti disciplinari. Ha poca autonomia personale e gestisce le nuove situazioni che si presentano prevalentemente in maniera guidata. Il metodo di	Si impegna in modo saltuario, manifestando interesse limitatamente ad alcuni ambiti disciplinari. Ha raggiunto una sufficiente autonomia personale e sa gestire alcune delle nuove situazioni che si presentano. Il metodo di	Si impegna con costanza e consapevolezza manifestando interesse in quasi tutti gli ambiti disciplinari. Ha raggiunto una buona autonomia personale e sa gestire la maggior parte delle situazioni che si presentano. Possiede un metodo di studio sufficiente_	Si impegna con costanza e consapevolezza, manifestando vivo interesse in tutti gli ambiti disciplinari. Ha raggiunto una evidente autonomia personale e sa gestire nuove situazioni che si presentano con sicurezza, in modo originale e personale. Possiede un metodo di studio sistematico, organico e
--	--	--	--	---	---



ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA" già I.C. LUCCA 3

Via Don Minzoni, 244 - S. Anna - 55100 LUCCA

C.F. 92051740469

TEL. 0583/584388—581457

MAIL: luic84600n@istruzione.it PEC: luic84600n@pec.istruzione.it SITO WEB: www.lucca3.edu.it

	studio risulta ancora poco sistematico.	studio risulta non ancora sistematico.	Possiede un metodo di studio sistematico.	funzionale.
--	---	--	---	-------------

Relazione con gli altri Interagisce e collabora in modo poco collaborativo sia con i compagni sia con gli adulti e partecipa scarsamente alla vita scolastica. Comprende pochi messaggi di genere diverso. Comunica e si esprime con un linguaggio semplice e con una terminologia non idonea.	Interagisce e collabora in modo poco collaborativo sia con i compagni sia con gli adulti e partecipa limitatamente alla vita scolastica. Comprende solo alcuni messaggi di genere diverso e sa comunicare ed esprimersi attraverso un numero limitato di linguaggi.	Interagisce e collabora in modo discontinuo sia con i compagni sia con gli adulti; la partecipazione alla vita scolastica non è sempre collaborativa. Comprende solo alcuni messaggi di genere diverso e sa comunicare ed esprimersi attraverso i più elementari linguaggi.	Interagisce e collabora in modo partecipativo sia con i compagni sia con gli adulti e partecipa alla vita scolastica in modo attivo. Comprende messaggi di genere diverso e sa comunicare ed esprimersi attraverso diversi linguaggi con una terminologia adeguata.	Interagisce e collabora in modo critico e costruttivo sia con i compagni sia con gli adulti e partecipa alla vita scolastica attivamente e con entusiasmo. Comprende messaggi di genere diverso e sa comunicare ed esprimersi attraverso molteplici linguaggi con una terminologia appropriata.
---	--	--	--	--

Interazione con la realtà naturale e sociale Affronta situazioni problematiche in modo superficiale e disorganico. Anche se guidato, individua scarsi collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Ha scarsa capacità di analisi e sintesi anche se guidato. Acquisisce le informazioni attraverso l'utilizzo di limitati canali	Affronta con difficoltà situazioni problematiche. Individua se guidato, limitati collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Ha limitata capacità di analisi e sintesi anche se guidato. Acquisisce le informazioni attraverso l'utilizzo di pochi canali comunicativi. Il livello di competenza	Affronta alcune situazioni problematiche. Individua se guidato collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Ha capacità di eseguire semplici analisi e di sintesi se guidato. Acquisisce le informazioni attraverso alcuni canali comunicativi. L'utilizzo dei più comuni canali comunicativi. Ha raggiunto un soddisfacente	Affronta la maggior parte delle situazioni problematiche. Individua molti collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Ha buona capacità di analisi e di sintesi. Acquisisce le informazioni attraverso l'utilizzo di diversi canali comunicativi. Ha raggiunto un buon livello di competenza nei diversi	Affronta situazioni problematiche con autonomia di giudizio. Individua collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Ha ottima capacità di analisi e di sintesi. Acquisisce criticamente le informazioni attraverso l'utilizzo di vari canali comunicativi, anche in ambito extrascolastico. Ha raggiunto un ottimo livello di competenza nei
--	---	--	---	--



ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA" già I.C. LUCCA 3

Via Don Minzoni, 244 - S. Anna - 55100 LUCCA
C.F. 92051740469

TEL. 0583/584388—581457

MAIL: luic84600n@istruzione.it PEC: luic84600n@pec.istruzione.it SITO WEB: www.lucca3.edu.it

comunicativi. Il livello di competenza finora raggiunto nei diversi ambiti disciplinari risulta scarso.	finora raggiunto nei diversi ambiti disciplinari risulta ancora incompleto.	un sufficiente livello di competenza nei diversi ambiti disciplinari.	ambiti disciplinari.	diversi ambiti disciplinari.
---	---	---	----------------------	------------------------------

4. REQUISITI E CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (ARTT. 6 E 7 DEL D. LGS N. 62/2017 -)

4.1 SCUOLA PRIMARIA: CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA L'O.M. n. 9/2025 afferma:

"Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 del d.lgs. 62/2017 per l'ammissione alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado. Si ricorda che la non ammissione è disposta all'unanimità dai docenti della classe solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti. In ogni caso, tenuto conto del valore formativo della valutazione, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli alunni le specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti che adotta nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, anche per personalizzare i percorsi e far emergere i talenti di ciascuno".

Il team docente può deliberare, in via eccezionale, la NON AMMISSIONE alla classe successiva in presenza di significative carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno che tenga conto:

1. Valutazione in team della presenza nella maggior parte degli ambiti disciplinari dei livelli di apprendimento "NON SUFFICIENTE" (Italiano-Matematica-Inglese-Storia-Geografia).
2. giudizio del comportamento NON SUFFICIENTE
3. presenza di un profilo fortemente inadeguato rispetto alla maturità prevista per l'età da motivare con evidenze documentali;
4. dei progressi rispetto alla situazione di partenza (valutazione diacronica);
5. di particolari condizioni soggettive che rallentano e rendono difficoltoso il processo di acquisizione di conoscenze ed abilità;
6. dell'impegno dimostrato nell'affrontare i compiti di apprendimento e gli impegni scolastici;
7. delle risposte ai percorsi di recupero ed alle proposte personalizzate ricevute;
8. della prevedibile efficacia di un eventuale provvedimento di non ammissione;
9. Situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche perdurate durante il primo e secondo quadrimestre opportunamente verbalizzate nel corso dei due periodi didattici.

Anche in presenza di una valutazione come descritta al punto 1, il team docente può avvalersi della facoltà di deroga, previa dettagliata motivazione da mettere a verbale, dei successivi punti 4-8..

Per l'insegnamento della religione cattolica, o dell'alternativa alla religione, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale.

In caso di non ammissione, la votazione sarà deliberata all'unanimità, si informerà la famiglia e si attivano strategie e azioni specifiche che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4.2 SCUOLA SECONDARIA SECONDARIA DI I GRADO: CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nella scuola secondaria di I grado gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:



1. FREQUENZA
2. CONDOTTA
3. VALUTAZIONI DIDATTICHE

4.2.1 FREQUENZA

DELIBERA N. 6 VERBALE N. 1 - COLLEGIO 06 SETTEMBRE 2024: Numero massimo di assenze orarie per la validità anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni della **Scuola Secondaria di I grado** (D. Lgs 62/2017)

CONSIDERATO che per la determinazione del limite minimo di presenze deve essere considerato il monte ore annuale delle lezioni, il limite è fissato come illustrato nella seguente tabella:

SCUOLA	Ore Ore annuali settimanali (33 settimane) (75% del totale)	Assenze consentite (25% del totale)
Scuola secondaria I grado	30 ore 990 743	247 (pari a circa 41 giorni)
Scuola secondaria I grado Musicale	33 ore 1089 817	272 (pari a circa 44 giorni)

Il monte ore annuale per gli alunni è di 990 ore (30 ore settimanali moltiplicate per 33 settimane di scuola); per gli studenti del percorso musicale il monte ore è di 1089 ore (33 ore moltiplicate per 33 settimane di scuola). Il minimo delle ore di presenza a scuola per assicurare la validità dell'anno scolastico è pari a $\frac{3}{4}$ del suddetto orario annuale personalizzato obbligatorio e ammonta a 743 ore o 817 ore. Al di sotto di tale limite l'alunno non può essere ammesso alla classe successiva.

Il limite massimo di assenze, come riportato in tabella, è pari ad $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale, cioè 247 ore (pari a 41 giorni di lezione) o 272 ore (pari a 44 giorni di lezione).

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, che abbiano fatto regolare richiesta di entrata posticipata/uscita anticipata, il monte ore annuale è decurtato di n. 33 ore.

I Docenti Coordinatori sono invitati a monitorare l'andamento delle assenze già nel primo quadrimestre al fine di poter fornire un'informazione preventiva e tempestiva alle famiglie qualora il computo delle assenze accumulate rappresenti un rischio per la validità dell'anno scolastico.

Si precisa che il calcolo viene effettuato a partire dal giorno di inizio delle lezioni dell'A.S. di riferimento fino alla data di termine delle lezioni.

La mancata frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, comporta la non validità dell'anno scolastico, con la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

"La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati."

Tutte le motivazioni devono essere presentate al rientro o al massimo entro i due giorni successivi. Le certificazioni mediche devono contenere la sola prognosi.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata), effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico del SSN;
- assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata; la documentazione del medico curante attestante la patologia deve essere inserita nel fascicolo personale dell'alunno e agli atti della scuola;
- assenze per terapie e/o cure programmate documentabili e/o donazioni;
- motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia);



- assenze per impegni sportivi a livello agonistico (alunni facenti parte di squadre di calcio, pallacanestro, ecc) certificati dall'associazione sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI;
- assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza;
- assenze per comprovate situazioni di disagio familiare e socio – culturale documentate dai servizi sociali;
- assenze per motivazioni gravi di carattere psicologico dell'alunno/a e/o della famiglia (documentate da certificato medico)
- limitatamente agli alunni stranieri: assenze dovute a periodi di rimpatrio.

La documentazione relativa alle assenze deve essere fornita dalla famiglia all'ufficio di segreteria, protocollata ed inserita nel fascicolo personale dello studente entro il 31 maggio di ogni anno. Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla "Privacy" applicata dell'istituto. Per le iscrizioni tardive il computo verrà fatto sulla **frequenza del 75% del monte ore** calcolato dalla data di inizio frequenza per gli alunni provenienti dall'estero. Per i trasferiti in corso d'anno saranno richieste le ore di assenza alla scuola di provenienza. Il mancato conseguimento, tenuto conto delle deroghe riconosciute, della quota di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Il Coordinatore deve dare, con periodicità e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali al Dirigente Scolastico e alle famiglie perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.

Al raggiungimento della metà della soglia delle assenze concesse per la validità dell'anno scolastico, **entro il mese di marzo**, il coordinatore è tenuto a segnalare la situazione al D.S. e all'Osservatorio Scolastico. Il coordinatore, supportato dalla segreteria, segnalerà al Consiglio di Classe gli allievi a rischio esclusione dallo scrutinio finale per l'elevato numero di assenze. Ai genitori verrà segnalata, con comunicazione scritta, la situazione a rischio di non ammissione allo scrutinio finale, quindi all'impossibilità di essere ammessi alla classe successiva.

4.2.2 CONDOTTA

Nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale **un voto di comportamento inferiore a sei decimi**, è disposta la NON AMMISSIONE dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum (O.M. n. 3 del 09/01/2025).

4.2.3 VALUTAZIONI DIDATTICHE

Il consiglio di classe può deliberare, la NON AMMISSIONE alla classe successiva in presenza di significative carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno che tenga conto:

1. della presenza di quattro valutazioni inferiori a 6/10, se tutte gravi insufficienze (4/10); oppure cinque insufficienze, di cui almeno due con 4/10;
2. dei progressi rispetto alla situazione di partenza (valutazione diacronica)
3. di particolari condizioni soggettive che rallentano e rendono difficoltoso il processo di acquisizione di conoscenze ed abilità;
4. dell'impegno dimostrato nell'affrontare i compiti di apprendimento, gli impegni scolastici, l'interazione con gli altri e con l'ambiente;
5. delle risposte ai percorsi di recupero ed alle proposte personalizzate ricevute;
6. della prevedibile efficacia di un eventuale provvedimento di non ammissione.

Anche in presenza di una valutazione come descritta al punto 1, il C.d.C. può avvalersi della facoltà di deroga, previa dettagliata motivazione da mettere a verbale, dei successivi punti 2-6.

Per l'insegnamento della religione cattolica, o dell'alternativa alla religione, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale.

Qualora il consiglio di classe o team docente, deliberi con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, il coordinatore di classe informerà la famiglia e si attiveranno strategie e azioni specifiche che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel documento di valutazione saranno riportate, nel primo e nel secondo quadrimestre, le valutazioni in decimi utilizzando la seguente scala : *da 4 a 10 decimi* .

4.3 REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO



In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale, in presenza dei seguenti requisiti:

- 1. INVALSI:** la partecipazione alle **Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi** è requisito di ammissione all'Esame conclusivo del I Ciclo
- 2. FREQUENZA:** Il limite massimo di assenze, come riportato in tabella, è pari ad $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale, cioè 247 ore (pari a 41 giorni di lezione) o 272 ore (pari a 44 giorni di lezione), fermo restando le deroghe riportate al precedente punto 1.6.2.
- 3. CONDOTTA:** nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto di comportamento inferiore a sei decimi (O.M. n. 3 del 09/01/2025)
- 4. VALUTAZIONI DEGLI APPRENDIMENTI:** Il consiglio di classe può deliberare la NON AMMISSIONE alla classe successiva in presenza di significative carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e previa valutazione del processo complessivo di maturazione di ciascun alunno, sulla base di una visione olistica che tenga conto:
 1. della presenza di quattro valutazioni inferiori a 6/10, se tutte gravi insufficienze (4/10); oppure di cinque valutazioni inferiori a 6/10 di cui almeno due con 4/10;
 2. del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale (valutazione diacronica);
 3. di particolari condizioni soggettive che rallentano e rendono difficoltoso il processo di acquisizione di conoscenze ed abilità;
 4. dello sforzo dimostrato nell'affrontare i compiti di apprendimento e gli impegni scolastici;
 5. delle risposte ai percorsi ed alle proposte personalizzate ricevute;
 6. della prevedibile efficacia di un eventuale provvedimento di non ammissione.

Anche in presenza di una valutazione come descritta al punto 1, il C.d.C. può avvalersi della facoltà di deroga, previa dettagliata motivazione da mettere a verbale, dei successivi punti 2-6.

Per l'insegnamento della religione cattolica, o dell'alternativa alla religione, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale.

5. ESAME DI STATO: CRITERI E VALUTAZIONI

5.1 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI IDONEITÀ PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Al termine dell'anno scolastico, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi.

Riconoscendo alla valutazione un'indubbia funzione formativa ed orientativa che:

- ha per oggetto il processo formativo degli alunni e delle alunne;
- concorre al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e culturale in una prospettiva olistica,

In particolare si procederà come segue:

verranno considerati i risultati conseguiti nel triennio e gli insegnanti calcoleranno la media dei voti IN USCITA DEI SINGOLI ANNI (senza arrotondamento) ed effettueranno una media ponderata, attribuendo:

1^a anno: 10%

2^a anno: 20%

3^a anno: 70%

Alla media ponderata del triennio così ottenuta si applicherà la regola dell'arrotondamento per difetto o per eccesso con decimale rispettivamente inferiore o pari a 0,50 (es.: 6,49 diventa 6 - 6,50 diventa 7).

In assenza dei risultati di entrambi gli anni precedenti si applica il coefficiente del 100% alla valutazione del terzo anno. In caso della valutazione conclusiva di uno solo dei due anni precedenti si applica ad esso un coefficiente del 30%.

In tale prospettiva risulta quindi evidente che il CdC abbia operato una valutazione dei risultati conseguiti nel triennio relativi a: - discipline di studio per ogni singola annualità, all'interno delle quali ogni singolo docente avrà previsto una valutazione formativa, ben documentata, che abbia tenuto conto della situazione di partenza, dei progressi registrati nel corso dell'a.s., dell'atteggiamento, della partecipazione e dell'impegno dimostrati;

- atteggiamento, partecipazione e impegno, evidenziati ulteriormente dal voto di EDUCAZIONE CIVICA in 27

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA"
già I.C. LUCCA 3

Via Don Minzoni, 244 - S. Anna - 55100 LUCCA

C.F. 92051740469

TEL. 0583/584388—581457

MAIL: luic84600n@istruzione.it PEC: luic84600n@pec.istruzione.it SITO WEB: www.lucca3.edu.it



- comportamento, evidenziato dal voto di COMPORTAMENTO in pagella, previsto dall'a.s. 2024_2025. Nel caso di valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe motiverà l'ammissione all'Esame sulla base del percorso effettuato dall'alunno, considerando la situazione di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrati, le risposte agli stimoli e alle occasioni di recupero proposti dai docenti.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi, riconoscendo alla valutazione un'indubbia funzione formativa ed orientativa che:

- ha per oggetto il processo formativo degli alunni e delle alunne;
- concorre al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e culturale in una prospettiva olistica.

5.2 PROVE D'ESAME

L'articolo 6 del **Decreto Ministeriale n. 741/2017** definisce le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio.

5.2.1 PROVE SCRITTE

Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

- 1) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- 3) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni. Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Sulla base dei temi indicati per ciascuna disciplina, la commissione predispone, per ciascuna prova scritta, **almeno tre terne di tracce**.

Il giorno dell'esame sarà sorteggiata la terna da svolgere per superare la prova.

La **prova scritta di italiano** (DM 741/2017, articolo 7): La commissione predispone almeno tre teme di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie previste.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

La **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche** (DM 741/2017, articolo 8): La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.



La **prova scritta di lingue straniere** (DM 741/2017, articolo 9): La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento: a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;

- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

5.2.2 PROVA ORALE

La prova orale dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (DM 741/2017, articolo 10), consiste in un colloquio finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e ad accertare il livello di competenza raggiunto in relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del Primo Ciclo di Istruzione.

Durante il colloquio, vengono accertate anche le competenze relative all'insegnamento dell'**Educazione Civica**. Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una **prova pratica di strumento**.

L'alunno/a avrà la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. Sarà posta particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Nel colloquio l'alunno/a procederà all'analisi di due parole, una personale e una scelta tra le parole proposte dal C.d.C. In sintesi, ogni alunno proporrà una parola personale, che rappresenti sé stesso e il proprio processo di crescita; inoltre, ogni C.d.C. proporrà un elenco di parole che il Coordinatore renderà disponibile su bacheca Argo, da cui gli alunni dovranno prendere spunto.

Tutti i docenti collaboreranno alla scelta delle tematiche, pertanto avranno connotazioni pertinenti all'ambito storico-umanistico, scientifico-matematico-tecnologico, artistico, musicale e sportivo. Le parole varieranno da un minimo di 10 ad un massimo di 30. L'alunno comunicherà al coordinatore le sue scelte attraverso la compilazione di un apposito Modulo Google, fornito dal Referente di Plesso. Il coordinatore inoltrerà alla segreteria il file pdf esportato da tale modulo.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione d'esame, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Originalità dei Contenuti	I	Ha presentato gli argomenti in modo lacunoso/selettivo/frammentario con scelte omologate e assenza/scarsa creatività personale.	4-5
	II	Ha presentato gli argomenti in modo semplice con scelte omologate e poca creatività personale.	6
	III	Ha manifestato interesse per gli argomenti a cui ha apportato contributi personali e	7-8



		approfondimenti a tratti originali.	
	IV	Ha manifestato un sincero interesse per gli argomenti a cui ha apportato contributi personali, approfondimenti ed evidenti tratti di creatività ed originalità espressiva.	9-10
Acquisizione del livello di padronanza delle conoscenze, abilità, competenze previste nei Traguardi delle Indicazioni, con particolare riguardo alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria (se presente)	I	Ha acquisito le conoscenze e le abilità in modo frammentario, episodico e lacunoso e sa agire solo con supporto, indicazioni e orientamento.	4-5
	II	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo parziale, non sempre completo, utilizzandole nella pratica con supporto.	6
	III	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo corretto e appropriato e le impiega in modo generalmente autonomo nella soluzione di problemi e nella gestione di situazioni	7-8
	IV	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in maniera completa/approfondita e le utilizza in modo consapevole e autonomo anche in contesti nuovi e diversi, nella gestione di situazioni e nella soluzione di problemi	9-10
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando e riflettendo su quanto appreso. Collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.	I	Non argomenta, o argomenta in modo superficiale e disorganico, con l'orientamento degli insegnanti.	4-5
	II	Formula argomentazioni personali solo in relazione a specifici argomenti, con il supporto degli insegnanti.	6
	III	Formula semplici argomentazioni personali, con riflessioni critiche e una corretta elaborazione di quanto appreso; opera collegamenti.	7-8
	IV	Formula ampie /articolate argomentazioni e riflessioni critiche e personali, rielaborando efficacemente/con originalità quanto appreso e reperendo anche collegamenti tra argomenti e ambiti di sapere.	9-10
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con riferimento anche ai linguaggi specifici delle discipline.	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	4-5
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche specifico, parzialmente adeguato	6
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento ai linguaggi specifici delle discipline	7-8
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato/con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento ai linguaggi specifici delle discipline.	9-10
Capacità di analisi e comprensione della realtà a partire dalla riflessione sulle esperienze personali nonché delle competenze	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	4-5
	II	Analizza e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	6
	III	Compie un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	7-8

relative all'insegnamento dell'educazione civica.		Con guida, colloca le riflessioni anche in prospettiva civica.	
	IV	Compie un'analisi precisa/approfondita della realtà sulla base di una riflessione attenta/critica e consapevole sulle proprie esperienze personali e colloca l'analisi anche in prospettiva civica.	9-10
Punteggio massimo totale della prova: 50			

30



ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA" già I.C. LUCCA 3

Via Don Minzoni, 244 - S. Anna - 55100 LUCCA

C.F. 92051740469

TEL. 0583/584388—581457

MAIL: luic84600n@istruzione.it PEC: luic84600n@pec.istruzione.it SITO WEB: www.lucca3.edu.it

Fasce punteggio→Voto prova Orale:

50-48→10

47-43→9

42-38→8

37-33→7

32-28→6

27-23→5

22-20→4

6. DESCRITTORI DEI LIVELLI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE *in ottemperanza del D.M. 14 del 30/01/2024*

6.1 Livello Indicatori esplicativi AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. **B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

6.2 Livello Indicatori esplicativi AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. **B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

7. DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ E DEI TEMPI DELLA COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

PREMESSA

Al momento dell'iscrizione, in applicazione dell'art. 3 DPR 235/2007, i genitori sottoscrivono contestualmente il Patto Educativo di Corresponsabilità, documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia.

La scuola si impegna a promuovere e sostenere l'interazione e la più ampia collaborazione con le famiglie con le quali condivide la responsabilità educativa e formativa dei bambini e dei ragazzi.

I genitori possono consultare sul sito web dell'istituto tutti i documenti che regolano la vita scolastica: - Patto



ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA" già I.C. LUCCA 3

Via Don Minzoni, 244 - S. Anna - 55100 LUCCA

C.F. 92051740469

TEL. 0583/584388—581457

MAIL: luic84600n@istruzione.it PEC: luic84600n@pec.istruzione.it SITO WEB: www.lucca3.edu.it

7.1 SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Alla scuola dell'infanzia e primaria il principio di collaborazione si realizza con incontri periodici istituzionalizzati come segue:

- n. 2 assemblee con i genitori degli alunni di nuovo inserimento nella Scuola Primaria (giugno-settembre)
- n. 1 assemblea con i genitori degli alunni di nuovo inserimento nella Scuola dell'Infanzia (settembre) - assemblea per i genitori per il rinnovo dei consigli di intersezione/interclasse (ottobre)
- n. 1 assemblea di sezione/classe per la presentazione della progettazione didattica; (novembre)
- n. 1 assemblea di sezione/classe per la verifica al termine del 1° quadrimestre;
- n. 1 assemblea di sezione/classe per la verifica e autovalutazione finale;
- colloqui individuali bimestrali;
- riunioni dei Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse;
- riunioni del Consiglio d'Istituto.

Naturalmente qualora se ne ravvisi la necessità sia da parte dei docenti sia da parte dei genitori è possibile organizzare dei colloqui individuali su appuntamento, al di fuori dell'orario di programmazione annuale degli insegnanti.

7.2 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per promuovere l'interazione e la collaborazione scuola-famiglia vengono organizzati e calendarizzati, annualmente, i seguenti incontri:

- Assemblea con i genitori degli alunni di classe I° secondaria I° grado (settembre);
- Assemblea per il rinnovo dei Consigli di classe (ottobre);
- Consigli di classe previsti dal Piano Annuale delle attività (nel C.d.C. di novembre viene presentata la Progettazione didattica annuale.
- Colloqui individuali al mattino: i docenti ricevono "su appuntamento" i genitori secondo un calendario pubblicato sul sito web della scuola. L'appuntamento viene richiesto dai genitori tramite registro on-line. Solo in particolari situazioni, tramite il registro on-line, il docente provvede a chiedere un appuntamento personale con i genitori.
- Incontri bimestrali con le famiglie (dicembre e aprile)
- Consegna agli alunni delle classi terze del giudizio orientativo compilato a cura del Consiglio di classe (gennaio). Come al punto precedente, qualora se ne ravvisi la necessità, sia da parte dei docenti sia da parte dei genitori, è possibile richiedere ulteriori colloqui individuali previo appuntamento, oltre quelli calendarizzati.

ALLEGATI:

APPENDICE A: sono indicati, per la Scuola Primaria e per ciascuna disciplina, gli obiettivi più rappresentativi riferiti a ciascun nucleo tematico. Si tratta di una elaborazione in fieri predisposta in ottemperanza all'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 per l'a.s. 2024-2025 che afferma "Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, l'Allegato A all'ordinanza descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale. Spetta a ciascuna istituzione scolastica, a norma di quanto previsto dall'articolo 4 del DPR 275/1999, declinare tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso (es. attraverso griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti e i curricoli di istituto inseriti nei Piani triennali dell'offerta formativa. Pertanto, il collegio dei docenti, in coerenza con le suddette novità, delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici".

APPENDICE A

Sono indicati, per la Scuola Primaria e per ciascuna disciplina, gli obiettivi più rappresentativi riferiti a ciascun nucleo tematico. Si tratta di una elaborazione in fieri predisposta in ottemperanza all'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 per l'a.s. 2024-2025.

ITALIANO

CLASSE PRIMA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Ascolto e Parlato	Ascoltare e comprendere le comunicazioni degli insegnanti e intervenire negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola.	Ascoltare e comprendere le comunicazioni degli insegnanti e intervenire negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola.
B. Lettura	Acquisire e utilizzare la tecnica della lettura e della scrittura comprendendo il significato di parole e semplici frasi.	Acquisire e utilizzare la tecnica della lettura e della scrittura per comprendere e comunicare emozioni ed esperienze, anche con il supporto di immagini.
C. Scrittura	Iniziare ad applicare le conoscenze ortografiche nella produzione scritta.	Applicare le conoscenze ortografiche nella produzione scritta.
D. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo - Elementi di grammatica esplicita e riflessioni sugli usi della lingua	Incrementare il lessico ricettivo e produttivo e riflettere sulla lingua.	Ampliare il lessico ricettivo e produttivo e riflettere sulla lingua.
CLASSE SECONDA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q

A. Ascolto e Parlato	Ascoltare testi narrativi, coglierne il significato globale e nello scambio comunicativo riferire contenuti e significati, rispettando l'ordine cronologico.	Ascoltare testi narrativi, coglierne il significato globale e nello scambio comunicativo riferire contenuti e significati, rispettando l'ordine cronologico.
B. Lettura	Consolidare e utilizzare la lettura strumentale cogliendo l'argomento e le informazioni principali.	Consolidare e utilizzare la lettura strumentale cogliendo l'argomento e le informazioni principali.

C. Scrittura	Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi, che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.	Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi, che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.
D. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo - Elementi di grammatica esplicita e riflessioni sugli usi della lingua.	Riflettere sulla lingua e ampliare il patrimonio lessicale.	Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche e attività di interazione orale e di lettura.

CLASSE TERZA

Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Ascolto e Parlato	Ascoltare testi narrativi ed espositivi, coglierne il significato e saper riferire contenuti e significati, rispettando l'ordine logico e cronologico, ampliando il patrimonio lessicale.	Ascoltare testi narrativi ed espositivi, coglierne il significato e saper riferire contenuti e significati, rispettando l'ordine logico e cronologico, ampliando il patrimonio lessicale.
B. Lettura	Utilizzare, sia in modalità ad alta voce sia in modalità silenziosa, la lettura strumentale di alcune tipologie testuali e individuare le informazioni principali, le loro relazioni deducendo il significato di termini non noti.	Padroneggiare, sia in modalità ad alta voce sia in modalità silenziosa, la lettura strumentale di alcune tipologie testuali e individuare le informazioni principali, le loro relazioni deducendo il significato di termini non noti.

C. Scrittura	Produrre semplici testi funzionali aggiungendo descrizioni rispettando le convenzioni ortografiche e di interpunzione.	Produrre semplici testi funzionali aggiungendo descrizioni rispettando le convenzioni ortografiche e di interpunzione.
D. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo - Elementi di grammatica esplicita e riflessioni sugli usi della lingua.	Riconoscere se una frase è completa o meno prestando attenzione agli elementi richiesti dal verbo.	Riconoscere se una frase è completa o meno prestando attenzione agli elementi richiesti dal verbo.

CLASSE QUARTA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Ascolto e Parlato	Ascoltare, narrare e interagire negli scambi comunicativi su argomenti di esperienza diretta o tratti da testi di vario tipo, rispettando il turno di parola, l'ordine logico e cronologico, scegliendo di volta in volta parole e strutture adeguate agli scopi.	Ascoltare, narrare e interagire negli scambi comunicativi su argomenti di esperienza diretta o tratti da testi di vario tipo organizzando l'esposizione in modo chiaro e con lessico appropriato.
B. Lettura	Impiegare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva di varie tipologie testuali e comprenderne l'argomento, le informazioni principali e le loro relazioni deducendo il significato di termini non noti.	Impiegare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva di varie tipologie testuali e comprenderne l'argomento, le informazioni principali e le loro relazioni deducendo il significato di termini non noti.
C. Scrittura	Produrre e rielaborare testi di vario tipo attuando strategie di revisione mirate all'autocorrezione.	Produrre, ideare e rielaborare testi di vario tipo attuando strategie di revisione mirate all'autocorrezione.

D. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo - Elementi di grammatica esplicita e riflessioni sugli usi della lingua.	Riconoscere le parti del discorso nella loro funzione e gli elementi essenziali della frase.	Riconoscere le parti del discorso nella loro funzione e gli elementi essenziali della frase.
CLASSE QUINTA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Ascolto e Parlato	Ascoltare, narrare e interagire negli scambi comunicativi su argomenti di esperienza diretta, tratti da testi di vario tipo trasmessi dai media, cogliendo il punto di vista dell'altro e scegliendo di volta in volta il registro linguistico adeguato allo scopo.	Ascoltare, narrare e interagire negli scambi comunicativi su argomenti di esperienza diretta, tratti da testi di vario tipo trasmessi dai media, cogliendo il punto di vista dell'altro e scegliendo di volta in volta il registro linguistico adeguato allo scopo.

B. Lettura	Impiegare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva di varie tipologie testuali e comprenderne l'argomento, le informazioni principali e le loro relazioni deducendo il significato di termini non noti ampliando il patrimonio lessicale.	Impiegare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva di varie tipologie testuali e comprenderne l'argomento, le informazioni principali e le loro relazioni deducendo il significato di termini non noti ampliando il patrimonio lessicale.
C. Scrittura	Produrre testi di vario tipo e riflettere sul proprio elaborato ponendo attenzione alle principali relazioni di significato tra le parole utilizzando un articolato patrimonio lessicale.	Produrre testi di vario tipo e riflettere sul proprio elaborato ponendo attenzione alle principali relazioni di significato tra le parole utilizzando una varietà lessicale adeguata all'età.
D. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo - Elementi di grammatica esplicita e riflessioni sugli usi della lingua.	Riconoscere e denominare le parti del discorso e i principali tratti grammaticali, riconoscerne la funzione e la struttura.	Riconoscere e denominare le parti del discorso e i principali tratti grammaticali, riconoscerne la funzione e la struttura.

MATEMATICA

CLASSE PRIMA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. NUMERI	Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo.	Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo. Eseguire semplici addizioni e sottrazioni e verbalizzare le procedure di calcolo.
B. SPAZIO E FIGURE	Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto a sé che ad altro usando termini adeguati.	Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto a sé che ad altro usando termini adeguati.
C. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Classificare e rappresentare numeri, figure e oggetti in base a uno o più criteri.	Classificare e rappresentare numeri, figure e oggetti in base a uno o più criteri.
CLASSE SECONDA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. NUMERI	Leggere e scrivere i numeri naturali confrontarli e ordinarli. Eseguire mentalmente e per scritto semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo.	Leggere e scrivere i numeri naturali confrontarli e ordinarli. Eseguire mentalmente e per scritto semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo.
B. SPAZIO E FIGURE	Identificare la propria posizione nello spazio; riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche della realtà.	Identificare la propria posizione nello spazio; riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche della realtà.
C. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Leggere e rappresentare relazioni e dati; classificare elementi in base a una o più proprietà.	Leggere e rappresentare relazioni e dati; classificare elementi in base a una o più proprietà.
CLASSE TERZA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q

A. NUMERI	Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali; eseguire le operazioni con i numeri	Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali; eseguire le operazioni con i
------------------	---	---

	naturali con gli algoritmi scritti usuali.	numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.
B. SPAZIO E FIGURE	Riconoscere, denominare, descrivere figure geometriche e saperle disegnare.	Riconoscere, denominare, descrivere figure geometriche e saperle disegnare.
C. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Rappresentare e risolvere situazioni problematiche anche attraverso la lettura e la rappresentazione di diagrammi, schemi e tabelle.	Rappresentare e risolvere situazioni problematiche anche attraverso la lettura e la rappresentazione di diagrammi, schemi e tabelle.

CLASSE QUARTA

Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. NUMERI	Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, calcolo scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni; operare con le frazioni e i numeri decimali.	Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, calcolo scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni; operare con le frazioni e i numeri decimali.
B. SPAZIO E FIGURE	Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie.	Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie.
C. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Rappresentare e risolvere problemi con tabelle e grafici, anche utilizzando le principali unità di misura.	Rappresentare e risolvere problemi con tabelle e grafici, anche utilizzando le principali unità di misura.

CLASSE QUINTA

Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. NUMERI	Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.	Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.

B. SPAZIO E FIGURE	Descrivere, denominare e classificare figure geometriche; utilizzare le più comuni formule o altri procedimenti.	Descrivere, denominare e classificare figure geometriche; utilizzare le più comuni formule o altri procedimenti.
C. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Risolvere situazioni problematiche (anche con unità di misura) attraverso varie rappresentazioni; ricavare informazioni utili,	Risolvere situazioni problematiche (anche con unità di misura) attraverso varie rappresentazioni;

	formulare ipotesi e prendere decisioni.	ricavare informazioni utili, formulare ipotesi e prendere decisioni.
--	---	--

INGLESE

CLASSE PRIMA	
Dimensioni	Obiettivi I Q
A. Ascolto (comprensione orale)	Comprendere voci, istruzioni, espressioni semplici di uso comune, pronunciate chiaramente e lentamente relative a se stessi
B. Parlato (produzione e interazione orale)	Rispondere ad interrogazioni, intonare semplici frasi in lingua, anche a imitazione di parole e movimenti
C. Lettura (comprensione scritta)	

D. Scrittura (produzione scritta)	
CLASSE SECONDA	
Dimensioni	Obiettivi I
A. Ascolto (comprensione orale)	Comprendere istruzioni e frasi di uso quotidiano all'altro.
B. Parlato (produzione e interazione orale)	Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni adatte alla situazione.

C. Lettura (comprensione scritta)	Comprendere messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi note.
D. Scrittura (produzione scritta)	Scrivere parole e frasi note, di uso quotidiano, accompagnate da immagini.
CLASSE TERZA	

Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Ascolto (comprensione orale)	Comprendere vocaboli, istruzioni ed espressioni di uso quotidiano relativi al sé, all'altro e alla famiglia.	Comprendere vocaboli, istruzioni ed espressioni di uso quotidiano relativi al sé, all'altro e alla famiglia.
B. Parlato (produzione e interazione orale)	Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni adatte alla situazione.	Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni adatte alla situazione.
C. Lettura (comprensione scritta)	Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi note.	Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi note.
D. Scrittura (produzione scritta)	Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali.	Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali.
CLASSE QUARTA		

Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Ascolto (comprensione orale)	Comprendere vocaboli, istruzioni ed espressioni di uso quotidiano relativi al sé, all'altro, alla famiglia e all'ambiente.	Comprendere vocaboli, istruzioni ed espressioni di uso quotidiano relativi al sé, all'altro, alla famiglia e all'ambiente.
B. Parlato (produzione e interazione orale)	Interagire in modo comprensibile con l'altro riferendo semplici informazioni della sfera personale supportato dalla mimica e dei gesti.	Interagire in modo comprensibile con l'altro riferendo semplici informazioni della sfera personale supportato dalla mimica e dei gesti.
C. Lettura (comprensione scritta)	Leggere e comprendere brevi testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo i rapporti di significato e il senso globale.	Leggere e comprendere brevi testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo i rapporti di significato e il senso globale.
D. Scrittura (produzione scritta)	Scrivere brevi messaggi per presentarsi e interagire con	Scrivere brevi messaggi per presentarsi e interagire con

	l'altro.	l'altro.
CLASSE QUINTA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Ascolto (comprensione orale)	Comprendere vocaboli, istruzioni ed espressioni di uso quotidiano relativi al sé, all'altro, alla famiglia e all'ambiente identificando il tema generale di un discorso.	Comprendere vocaboli, istruzioni ed espressioni di uso quotidiano relativi al sé, all'altro, alla famiglia e all'ambiente identificando il tema generale di un discorso.

B. Parlato (produzione e interazione orale)	Interagire in modo comprensibile con l'altro riferendo informazioni del proprio vissuto.	Interagire in modo comprensibile con l'altro riferendo informazioni del proprio vissuto.
C. Lettura (comprensione scritta)	Leggere e comprendere brevi testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendone il significato e riflettendo sulla struttura della frase.	Leggere e comprendere brevi testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendone il significato e riflettendo sulla struttura della frase.
D. Scrittura (produzione scritta)	Scrivere messaggi e brevi testi per presentarsi e interagire con l'altro, riflettendo sulla struttura della frase.	Scrivere messaggi e brevi testi per presentarsi e interagire con l'altro, riflettendo sulla struttura della frase.

SCIENZE

CLASSE PRIMA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Esplorare, descrivere e classificare oggetti e materiali in base alle loro proprietà.	Esplorare, descrivere e classificare oggetti e materiali in base alle loro proprietà.
B. Osservare e sperimentare sul campo	Osservare, sperimentare e interpretare le trasformazioni nella vita di piante e animali.	Osservare, sperimentare e interpretare le trasformazioni nella vita di piante e animali.
C. L'uomo i viventi e l'ambiente	Riconoscere le principali caratteristiche del proprio ambiente.	Riconoscere le principali caratteristiche del proprio ambiente.
CLASSE SECONDA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Analizzare qualità e proprietà degli oggetti, descriverli, riconoscerne funzioni e modo d'uso.	Analizzare qualità e proprietà degli oggetti, descriverli, riconoscerne funzioni e modo d'uso.
B. Osservare e sperimentare sul campo	Osservare e rappresentare i momenti significativi nella vita di piante e animali. Individuare somiglianze e differenze nei loro percorsi di sviluppo.	Osservare e rappresentare i momenti significativi nella vita di piante e animali. Individuare somiglianze e differenze nei loro percorsi di sviluppo.

C. L'uomo i viventi e l'ambiente	Descrivere le caratteristiche di un ambiente e dei relativi organismi viventi.	Descrivere le caratteristiche di un ambiente e dei relativi organismi viventi.
CLASSE TERZA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Analizzare qualità e proprietà degli oggetti, descriverli, riconoscerne funzioni e modo d'uso.	Analizzare qualità e proprietà degli oggetti, descriverli, riconoscerne funzioni e modo d'uso.
B. Osservare e sperimentare sul campo	Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali. Individuare somiglianze e differenze nei	Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali. Individuare somiglianze e differenze nei

	percorsi di sviluppo.	percorsi di sviluppo.
C. L'uomo i viventi e l'ambiente	Riconoscere e descrivere le caratteristiche dei vari ambienti cogliendo le relazioni tra gli esseri viventi animali e vegetali.	Riconoscere e descrivere le caratteristiche dei vari ambienti cogliendo le relazioni tra gli esseri viventi animali e vegetali.
CLASSE QUARTA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, fare misurazioni e registrare i dati; esporre ciò che è stato sperimentato con un linguaggio appropriato.	Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, fare misurazioni e registrare i dati; esporre ciò che è stato sperimentato con un linguaggio appropriato.
B. Osservare e sperimentare sul campo	Esplorare i fenomeni, anche attraverso semplici esperimenti, applicando il metodo scientifico sperimentale.	Esplorare i fenomeni, anche attraverso semplici esperimenti, applicando il metodo scientifico sperimentale.

C. L'uomo i viventi e l'ambiente	Riconoscere le caratteristiche dei vari ambienti; interpretare le trasformazioni naturali e quelle conseguenti all'azione dell'uomo; classificare gli esseri viventi animali e vegetali.	Riconoscere le caratteristiche dei vari ambienti; interpretare le trasformazioni naturali e quelle conseguenti all'azione dell'uomo; classificare gli esseri viventi animali e vegetali.
CLASSE QUINTA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze; fare misurazioni e registrare dati; esporre ciò che è stato sperimentato con un linguaggio appropriato.	Registrare i dati significativi dei fenomeni osservati e sperimentati; esporre e rielaborare i contenuti oralmente e per scritto con un linguaggio appropriato.
B. Osservare e sperimentare sul campo	Esplorare i fenomeni, anche attraverso semplici esperimenti, applicando il metodo scientifico sperimentale.	Esplorare i fenomeni, anche attraverso semplici esperimenti, applicando il metodo scientifico sperimentale.

C. L'uomo i viventi e l'ambiente	Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo di un essere vivente come un sistema complesso situato in un ambiente.	Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo di un essere vivente come un sistema complesso situato in un ambiente.
----------------------------------	---	---

STORIA

CLASSE PRIMA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Uso delle fonti - Organizzazione delle informazioni	Comprendere brevi storie attraverso l'ascolto e con il supporto di immagini, organizzando le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.	Comprendere brevi storie attraverso l'ascolto e con il supporto di immagini, organizzando le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.

B. Strumenti concettuali - Produzione orale e scritta	Rappresentare graficamente e verbalmente, utilizzando semplici frasi, i fatti vissuti e narrati e i concetti appresi.	Rappresentare graficamente e verbalmente, utilizzando semplici frasi, i fatti vissuti e narrati e i concetti appresi.
---	---	---

CLASSE SECONDA

Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Uso delle fonti - Organizzazione delle informazioni	Usare semplici tracce per produrre conoscenze sul proprio passato, utilizzando relazioni di successione e di contemporaneità, durate e mutamenti e misurare il tempo attraverso strumenti non convenzionali.	Usare semplici tracce per produrre conoscenze sul proprio passato, utilizzando relazioni di successione e di contemporaneità, durate e mutamenti e misurare il tempo attraverso strumenti non convenzionali.
B. Strumenti concettuali	Seguire e comprendere vicende del passato attraverso l'ascolto o la lettura di storie.	Seguire e comprendere vicende del passato attraverso l'ascolto o la lettura di storie.
C. Produzione orale e scritta	Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante disegni e brevi testi scritti.	Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante disegni e brevi testi scritti.

CLASSE TERZA

Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Uso delle fonti - Organizzazione delle informazioni	Ricavare da varie fonti informazioni e conoscenze sul passato.	Ricavare da varie fonti informazioni e conoscenze sul passato.

B. Strumenti concettuali	Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi e cicli temporali utilizzando gli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.	Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, mutamenti di fenomeni, durate, periodi e cicli temporali, utilizzando gli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.

C. Produzione orale e scritta	Comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di racconti e/o testi informativi rappresentando conoscenze e concetti appresi mediante disegni e verbalizzazione sia orale che scritta.	Comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di racconti e/o testi informativi rappresentando conoscenze e concetti appresi mediante disegni e verbalizzazione sia orale che scritta.
-------------------------------	---	---

CLASSE QUARTA

Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Uso delle fonti - Organizzazione delle informazioni	Produrre informazioni con fonti diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico usando cronologie e carte-storiche per rappresentare le conoscenze.	Produrre informazioni con fonti diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico usando cronologie e carte-storiche per rappresentare le conoscenze.
B. Strumenti concettuali - Produzione orale e scritta A.	Elaborare ed esporre con coerenza le conoscenze apprese delle società studiate, iniziando a ricavare le relazioni tra elementi caratterizzanti e producendo informazioni da tabelle, carte storiche e reperti iconografici.	Elaborare ed esporre con coerenza le conoscenze apprese delle società studiate ricavando le relazioni tra gli elementi caratterizzanti e producendo informazioni da tabelle, carte storiche e reperti iconografici usando i termini specifici della disciplina.

CLASSE QUINTA

Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Uso delle fonti - Organizzazione delle informazioni	Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico usando cronologie e carte-storiche per rappresentare le conoscenze.	Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico usando cronologie e carte-storiche per

		rappresentare le conoscenze.
--	--	------------------------------

B. Strumenti concettuali - Produzione orale e scritta	Elaborare ed esporre con coerenza le conoscenze apprese delle società studiate ricavando le relazioni tra gli elementi caratterizzanti e producendo informazioni da tabelle, carte storiche e reperti iconografici usando i termini specifici della disciplina.	Elaborare ed esporre con coerenza le conoscenze apprese delle società studiate ricavando le relazioni tra gli elementi caratterizzanti e producendo informazioni da tabelle, carte storiche e reperti iconografici usando i termini specifici della disciplina.
--	---	---

GEOGRAFIA

CLASSE PRIMA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Orientamento	Orientarsi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (davanti, dietro, sinistra, destra, ecc.).	Orientarsi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (davanti, dietro, sinistra, destra, ecc.).
B. Il linguaggio della geografia - Paesaggio - Regione e sistema territoriale	Individuare, descrivere e rappresentare graficamente gli elementi che caratterizzano i paesaggi e le funzioni dei vari spazi nell'ambiente di vita.	Individuare, descrivere e rappresentare graficamente gli elementi che caratterizzano i paesaggi e le funzioni dei vari spazi nell'ambiente di vita.
CLASSE SECONDA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Orientamento	Orientarsi attraverso punti di riferimento utilizzando: indicatori topologici (davanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e mappe di spazi noti che si formano nella mente.	Orientarsi attraverso punti di riferimento utilizzando: indicatori topologici (davanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e mappe di spazi noti che si formano nella mente.
B. Il linguaggio della geografia - Paesaggio - Regione e sistema territoriale	Individuare, descrivere e rappresentare graficamente gli elementi fisici o antropici che caratterizzano i paesaggi.	Individuare, descrivere e rappresentare graficamente gli elementi fisici o antropici che caratterizzano i paesaggi.
CLASSE TERZA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q

A. Orientamento	Muoversi consapevolmente attraverso punti di riferimento utilizzando: indicatori topologici (davanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e mappe di spazi noti che si formano nella mente.	Muoversi consapevolmente attraverso punti di riferimento utilizzando: indicatori topologici (davanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e mappe di spazi noti che si formano nella mente.
B. Il linguaggio della geo graficità - Paesaggio	Tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante, saper leggere e interpretare piante, mappe e carte.	Tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante, saper leggere e interpretare piante, mappe e carte.

C. Regione e sistema territoriale	Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio e ambienti di vita.	Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio e ambienti di vita riconoscendo gli interventi positivi e negativi dell'uomo.
-----------------------------------	--	--

CLASSE QUARTA

Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Orientamento	Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.	Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici...).
B. Il linguaggio della geo graficità - Paesaggio	Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, interpretare varie tipologie di carte e acquisire il concetto di regione geografica fisica e climatica.	Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, interpretare varie tipologie di carte e acquisire il concetto di regione geografica fisica e climatica.

C. Regione e sistema territoriale	Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.
CLASSE QUINTA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Orientamento	Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici...).	Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici...).

B. Il linguaggio della geo graficità - Paesaggio -	Analizzare e interpretare varie tipologie di carte geografiche e acquisire il concetto di regione geografica fisica, climatica, socio-culturale, amministrativa ed economica.	Analizzare e interpretare varie tipologie di carte geografiche e acquisire il concetto di regione geografica fisica, climatica, socio-culturale, amministrativa ed economica.
C. Regione e sistema territoriale	Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali individuando gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali individuando gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

MUSICA

CLASSE PRIMA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Percezione e comprensione	Ascoltare e discriminare eventi sonori.	Ascoltare e discriminare eventi sonori.

B. Produzione e riproduzione	Eseguire collettivamente e individualmente giochi musicali e semplici brani vocali.	Eseguire collettivamente e individualmente giochi musicali e semplici brani vocali.
------------------------------	---	---

CLASSE SECONDA

Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Percezione e comprensione	Percepire e iniziare a discriminare i parametri del suono.	Percepire e iniziare a discriminare i parametri del suono.
B. Produzione e riproduzione	Eseguire collettivamente e individualmente giochi musicali e semplici brani vocali anche utilizzando il proprio corpo come mezzo espressivo.	Eseguire collettivamente e individualmente giochi musicali e semplici brani vocali anche utilizzando il proprio corpo come mezzo espressivo.

CLASSE TERZA

Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Percezione e comprensione	Cogliere le caratteristiche di un brano musicale di vario genere e stile.	Cogliere le caratteristiche di un brano musicale di vario genere e stile.
B. Produzione e riproduzione	Utilizzare la voce, il corpo e gli strumenti in modo creativo imitando e riproducendo brevi sequenze ritmiche.	Utilizzare la voce, il corpo e gli strumenti in modo creativo imitando e riproducendo brevi sequenze ritmiche.

CLASSE QUARTA

Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
------------	---------------	----------------

A. Percezione e comprensione	Cogliere le caratteristiche di un brano musicale di vario genere e stile, riconoscendo gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.	Cogliere le caratteristiche di un brano musicale di vario genere e stile, riconoscendo gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.
------------------------------	--	--

B. Produzione e riproduzione	Utilizzare la voce, il corpo e gli strumenti in modo creativo imitando e riproducendo brevi sequenze ritmiche attraverso sistemi simbolici convenzionali e non.	Utilizzare la voce, il corpo e gli strumenti in modo creativo imitando e riproducendo brevi sequenze ritmiche attraverso sistemi simbolici convenzionali e non.
CLASSE QUINTA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Percezione e comprensione	Cogliere le caratteristiche di un brano musicale di vario genere e stile, riconoscendo gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.	Cogliere le caratteristiche di un brano musicale di vario genere e stile, riconoscendo gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.
B. Produzione e riproduzione	Utilizzare la voce, il corpo e gli strumenti in modo creativo imitando e riproducendo brevi sequenze ritmiche attraverso sistemi simbolici convenzionali e non.	Utilizzare la voce, il corpo e gli strumenti in modo creativo imitando e riproducendo brevi sequenze ritmiche attraverso sistemi simbolici convenzionali e non.

ARTE E IMMAGINE

CLASSE PRIMA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Esprimersi e comunicare	Usare i colori e i segni come elemento espressivo e comunicativo nelle rappresentazioni grafiche spontanee e/o a tema e sperimentare vari materiali e tecniche diverse.	Usare i colori e i segni come elemento espressivo e comunicativo nelle rappresentazioni grafiche spontanee e/o a tema e sperimentare vari materiali e tecniche diverse.
B. Osservare e leggere le immagini - Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Riconoscere nelle immagini e/o nelle opere d'arte colori e forme.	Riconoscere nelle immagini e/o nelle opere d'arte colori e forme iniziando ad esprimere le emozioni provate.
CLASSE SECONDA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q

A. Esprimersi e comunicare	Usare i colori e i tratti come elemento espressivo e comunicativo nel disegno spontaneo e/o a tema e sperimentare vari materiali e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, pittorici, plastici.	Usare i colori e i tratti come elemento espressivo e comunicativo nel disegno spontaneo e/o a tema e sperimentare vari materiali e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, pittorici, plastici.
B. Osservare e leggere le immagini - Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Riconoscere nelle immagini e/o nelle opere d'arte gli aspetti formali e la posizione degli elementi nello spazio esprimendo le emozioni provate.	Riconoscere nelle immagini e/o nelle opere d'arte gli aspetti formali e la posizione degli elementi nello spazio esprimendo le emozioni provate.

CLASSE TERZA

Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Esprimersi e comunicare	Rappresentare e comunicare la realtà percepita, esprimendo sensazioni ed emozioni, e sperimentando vari materiali e tecniche in produzioni di vario tipo.	Rappresentare e comunicare la realtà percepita, esprimendo sensazioni ed emozioni, e sperimentando vari materiali e tecniche in produzioni di vario tipo.
B. Osservare e leggere le immagini	Osservare e descrivere gli elementi presenti in immagini	Osservare e descrivere gli elementi presenti in immagini

	che riguardano l'ambiente o un testo iconico-visivo.	che riguardano l'ambiente o un testo iconico-visivo.
C. Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Cogliere in un'opera d'arte gli elementi essenziali ed esprimere le proprie sensazioni ed emozioni.	Cogliere in un'opera d'arte gli elementi essenziali ed esprimere le proprie sensazioni ed emozioni.
CLASSE QUARTA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q

A. Esprimersi e comunicare	Produrre rappresentazioni grafiche per esprimere sensazioni ed emozioni integrando i vari linguaggi e sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici (plastici, pittorici e/o multimediali).	Produrre rappresentazioni grafiche per esprimere sensazioni ed emozioni integrando i vari linguaggi e sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici (plastici, pittorici e/o multimediali).
B. Osservare e leggere le immagini	Guardare ed osservare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, attraverso le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.	Guardare ed osservare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, attraverso le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
C. Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali del colore e della forma cogliendo il messaggio ed esprimendo le proprie emozioni e riflessioni.	Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali del colore e della forma cogliendo il messaggio ed esprimendo le proprie emozioni e riflessioni.

CLASSE QUINTA

Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Esprimersi e comunicare	Produrre rappresentazioni grafiche per esprimere sensazioni ed emozioni integrando i vari linguaggi e sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici (plastici, pittorici e/o multimediali).	Produrre rappresentazioni grafiche per esprimere sensazioni ed emozioni integrando i vari linguaggi e sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici (plastici, pittorici e/o multimediali).
B. Osservare e leggere le immagini	Guardare ed osservare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, attraverso le regole	Guardare ed osservare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, attraverso le regole

	della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.	della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
--	--	--

C. Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Interpretare in un'opera d'arte il linguaggio e il messaggio dell'artista, confrontando con l'altro le proprie sensazioni	Interpretare in un'opera d'arte il linguaggio e il messaggio dell'artista, confrontando con l'altro le proprie sensazioni
---	---	---

EDUCAZIONE FISICA

CLASSE PRIMA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Il corpo e la sua relazione - Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori di base e saper organizzare il proprio movimento in relazione a sé.	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori di base e saper organizzare il proprio movimento in relazione a sé e agli altri anche attraverso la drammatizzazione.
B. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Partecipare alle varie forme di gioco rispettando indicazioni e regole.	Partecipare alle varie forme di gioco rispettando indicazioni e regole
C. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Conoscere ed utilizzare in modo corretto ed appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.	Conoscere ed utilizzare in modo corretto ed appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.
CLASSE SECONDA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Il corpo e la sua relazione - Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori di base e saper organizzare il proprio movimento in relazione a sé, agli altri e agli oggetti anche attraverso la drammatizzazione.	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori di base e saper organizzare il proprio movimento in relazione a sé, agli altri e agli oggetti anche attraverso la drammatizzazione.
B. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Partecipare ai vari giochi, organizzati anche in forma di gara, rispettando indicazioni e regole.	Partecipare ai vari giochi, organizzati anche in forma di gara, rispettando indicazioni e regole.
C. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Conoscere ed utilizzare in modo corretto ed appropriato gli attrezzi e l'ambiente.	Conoscere ed utilizzare in modo corretto ed appropriato gli attrezzi e l'ambiente.
CLASSE TERZA		

Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Il corpo e la sua relazione	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori di base e saper organizzare il proprio movimento in relazione a sé, agli altri e agli oggetti.	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori di base e saper organizzare il proprio movimento in relazione a sé, agli altri e agli oggetti.
B. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva	Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso la drammatizzazione e la danza.	Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso la drammatizzazione e la danza.

C. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Partecipare alle varie attività, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri e rispettando indicazioni e regole.	Partecipare alle varie attività, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri e rispettando indicazioni e regole.
D. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Iniziare ad assumere comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	Iniziare ad assumere comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

CLASSE QUARTA

Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Il corpo e la sua relazione	Utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro e saper organizzare il proprio movimento in relazione a sé, agli altri e agli oggetti.	Utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro e saper organizzare il proprio movimento in relazione a sé, agli altri e agli oggetti.
B. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva	Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso la drammatizzazione e la danza.	Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso la drammatizzazione e la danza.
C. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Partecipare alle varie attività organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri, rispettando le regole, accettando la sconfitta e iniziando a manifestare il senso di responsabilità.	Partecipare alle varie attività organizzate in forma di gara e gioco-sport, collaborando con gli altri, rispettando le regole, accettando la sconfitta e iniziando a manifestare il senso di responsabilità.

D. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Assumere comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	Assumere comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
CLASSE QUINTA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Il corpo e la sua relazione	Utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, inizialmente in forma successiva, poi in forma simultanea per organizzare il proprio movimento nello spazio e nel tempo.	Utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, inizialmente in forma successiva, poi in forma simultanea per organizzare il proprio movimento nello spazio e nel tempo.
B. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva	Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso la drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.	Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso la drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.

C. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Partecipare alle varie attività organizzate in forma di gara e gioco-sport, collaborando con gli altri, rispettando le regole, accettando la sconfitta e iniziando a manifestare il senso di responsabilità.	Partecipare alle varie attività organizzate in forma di gara e gioco-sport, collaborando con gli altri, rispettando le regole, accettando la sconfitta e iniziando a manifestare il senso di responsabilità.
D. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

TECNOLOGIA

CLASSE PRIMA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Vedere e osservare	Effettuare esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	Effettuare esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.

B. Prevedere e immaginare - Intervenire e trasformare	Realizzare un semplice manufatto elencando i materiali necessari e descrivendo la procedura seguita.	Realizzare un semplice manufatto elencando i materiali necessari e descrivendo la procedura seguita.
---	--	--

CLASSE SECONDA

Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Vedere e osservare	Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni rappresentando i dati dell'osservazione.	Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni rappresentando i dati dell'osservazione.
B. Prevedere e immaginare - Intervenire e trasformare	Realizzare un semplice manufatto elencando i materiali necessari, descrivendo e rappresentando la procedura seguita.	Realizzare un semplice manufatto elencando i materiali necessari, descrivendo e rappresentando la procedura seguita.

CLASSE TERZA

Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Vedere e osservare	Osservare oggetti e strumenti rappresentandone i dati.	Osservare oggetti e strumenti rappresentandone i dati.
B. Prevedere e immaginare - Intervenire e trasformare	Pianificare la realizzazione di un semplice oggetto documentando la sequenza delle operazioni.	Pianificare la realizzazione di un semplice oggetto documentando la sequenza delle operazioni.

CLASSE QUARTA

Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Vedere e osservare	Osservare oggetti e strumenti rappresentandone i dati anche in formato digitale.	Osservare oggetti e strumenti rappresentandone i dati anche in formato digitale.
B. Prevedere e immaginare - Intervenire e trasformare	Pianificare la realizzazione di un semplice oggetto e/o di un prodotto digitale	Pianificare la realizzazione di un semplice oggetto e/o di un prodotto digitale

	documentando la sequenza	documentando la sequenza
--	--------------------------	--------------------------

	delle operazioni.	delle operazioni.
CLASSE QUINTA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Vedere e osservare	Osservare oggetti e strumenti rappresentandone i dati anche in formato digitale.	Osservare oggetti e strumenti rappresentandone i dati anche in formato digitale.
B. Prevedere e immaginare Intervenire e trasformare	Pianificare la realizzazione di un semplice oggetto e/o di un prodotto digitale documentando la sequenza delle operazioni.	Pianificare la realizzazione di un semplice oggetto e/o di un prodotto digitale documentando la sequenza delle operazioni.

EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE PRIMA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Costituzione	Numero protocollo: 0015912 del 11/11/2024	
B. Sviluppo economico e sostenibilità	Numero protocollo: 0015912 del 11/11/2024	
C. Cittadinanza digitale	Numero protocollo: 0015912 del 11/11/2024	
CLASSE SECONDA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Costituzione	Numero protocollo: 0015912 del 11/11/2024	
B. Sviluppo economico e sostenibilità	Numero protocollo: 0015912 del 11/11/2024	
C. Cittadinanza digitale	Numero protocollo: 0015912 del 11/11/2024	
CLASSE TERZA		

Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Costituzione	Numero protocollo: 0015912 del 11/11/2024	
B. Sviluppo economico e sostenibilità	Numero protocollo: 0015912 del 11/11/2024	
C. Cittadinanza digitale	Numero protocollo: 0015912 del 11/11/2024	
CLASSE QUARTA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Costituzione	Numero protocollo: 0015912 del 11/11/2024	

B. Sviluppo economico e sostenibilità	Numero protocollo: 0015912 del 11/11/2024	
C. Cittadinanza digitale	Numero protocollo: 0015912 del 11/11/2024	
CLASSE QUINTA		
Dimensioni	Obiettivi I Q	Obiettivi II Q
A. Costituzione	Numero protocollo: 0015912 del 11/11/2024	
B. Sviluppo economico e sostenibilità	Numero protocollo: 0015912 del 11/11/2024	
C. Cittadinanza digitale	Numero protocollo: 0015912 del 11/11/2024	